

**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 62307  
Fax (0575) 62401

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Una Guida per  
visitare Cortona  
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 19 - 31 Ottobre 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html> **LIRE 2.500**Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97  
Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206*In risposta a Rifondazione Comunista*

## VERIFICHIAMO LE COSE FATTE

di Enzo Lucente

**A**pprezziamo la lettera che ci è stata inviata dall'assessore Cateni e dal vice-sindaco e all'assessore alla cultura e turismo Ida Nocentini.

Pubblichiamo il documento nella stessa prima pagina e a pagina tredici per la conclusione. Apprezziamo finalmente questa disponibilità a discutere sui problemi della popolazione e del territorio.

Rifondazione Comunista scende dall'olimpico del potere e sembra voler dialogare con chi porta avanti istanze della popolazione.

Ci rendiamo conto che il giornale L'Etruria nei suoi oltre 100 anni di vita ha conosciuto momenti migliori ed anche ha avuto direttori migliori, ma per casualità della sorte a momenti migliori seguono peggiori, per ritornare forse migliori così come avviene per le vicende politiche ove questa forza politica, ovvero rifondazione comunista, ha saputo in altri momenti incidere con più determinazione ed ora sia a livello nazionale che a livello locale arranca per dimostrare di saper nuotare e stare a galla.

Apprezziamo comunque la serenità con cui questi assessori si assumono la responsabilità di ciò che è stato fatto da un punto di vista amministrativo per il territorio insieme al sindaco Pasqui che ha dimostrato in questo ultimo periodo di spadroneg-

giare nel bene e nel male a suo piacimento.

Visto che credete di aver operato bene per la collettività cortonese vi invito a voler essere più precisi e a passare dalle enunciazioni ai fatti. Documentate in modo concreto quanto è stato fatto in questa metà legislatura, specificando però se quell'attività è stata un proseguimento di impegni assunti dalla precedente amministrazione comunale o se è attività relativa alla vostra legislatura.

Solo così potremmo verificare e voi potrete dimostrare di aver ben operato nell'interesse di Cortona.

Tanto per puntualizzare gradiremmo sapere cosa avete fatto, in concreto, per risolvere i problemi dei posteggi nel centro storico, di razionalizzazione per la pulizia della città e del territorio, per rendere più vivibile il grosso centro urbano di Camucia, per modificare la struttura dormitorio di Terontola, diventata sempre di più luogo di abitazione per pendolari, come rendere più unita al territorio comunale la popolazione di Mercatale.

Ma vorremmo anche che foste precisi sulla vostra responsabilità circa la realizzazione del possibile monoblocco ospedaliero della Fratta per il quale l'assessore Cateni non ha sciupato una parola.

Di questi e altri problemi attendiamo da Rifondazione Comunista una risposta.



*Doveva diventare nei progetti delle passate Amministrazioni comunali una palestra efficiente da far utilizzare ai tanti studenti che frequentano le scuole medie e superiori. Il vecchio mattatoio doveva scomparire per lasciar posto a questa iniziativa. Ora al puzzo aggiungiamo un altro puzzo.* a pag. 2

## È URGENTE REALIZZARE UNA NUOVA VIABILITÀ

**L**a viabilità Terontola, Camucia, Castiglion Fiorentino, Arezzo non è più rispondente e non è più accettabile. La nostra vecchia Statale 71 è un pericoloso ed affollato nastro di asfalto che paralizza il traffico, rende irrespirabile, specialmente nei centri abitati, l'aria, è occasione continua di incidenti anche gravi.

In alcune ore è quasi impossibile l'attraversamento pedonale, è rischioso camminare lungo i lati, è pericolosa la sosta, avventati i sorpassi, normali le lunghe "code"; insomma la problematica è sotto gli occhi di tutti. Riteniamo che sia giunto il momento di porvi attenzione e la massima attenzione.

Anche questo è motivo di mancato sviluppo di tutto il nostro territorio e di una vasta zona che insiste sulla Val di Chiana. Quasi appare più comodo, veloce e funzionale un nostro collegamento con la provinciale perugina, che in quanto di viabilità ha molta più rispondenza ed efficienza.

Tutto ciò è problema che si è posto da anni, decine di anni alla attenzione degli enti locali, provinciali e regionali; è di questi giorni la notizia, e la accogliamo con forte interesse che l'assessore

Romeo Segoni finalmente voglia intervenire in maniera fattiva.

Vi sono allo studio due soluzioni: la prima prevede la costruzione di alcune varianti, che rite-

niamo poco risolutive, in prossimità dei paesi più importanti; la seconda anche se più impegnati-

Continua a pag. 8

*Rispondono gli Assessori di Rifondazione Comunista*

## CRISI DI GOVERNO E CRISI ISTERICHE

**L** crisi di governo ha fatto saltare i nervi a molti, facendo affiorare dall'inconscio desideri e paure tenuti nascosti ed i peggiori istinti.

Così l'anticomunismo viscerale di singoli e gruppi non solo appartenenti ai "nemici" storici della sinistra tanto da toccare anche certe frange del P.D.S. ha trovato finalmente un momento di sfogo

liberatorio.

Alle reazioni isteriche e scomposte noi comunisti abbiamo risposto mantenendo la calma ed opponendo la razionalità delle nostre ragioni, la difesa di quegli interessi e valori che per tanto tempo sono appartenuti a tutta la sinistra, in nome dei quali abbia-

Continua a pag. 14

*Antichità "Beato Angelico"*Via Nazionale, 13-17  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro, 11  
CORTONA (AR)  
Tel. 0575 - 603511 - 603782OGGETTI D'ARTE  
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI

# SOGNO DI UNA PALESTRA MAI REALIZZATA



zona del territorio, l'Amministrazione si era impegnata a trasformarla in una nuova palestra per le scuole. Lodevole progetto! Anche per il rilevante numero degli studenti che da tempo rivendicava, per comprensibili necessità didattiche, un'altra struttura ginnica. Promesse mai mantenute come è ormai nella prassi di questa Amministrazione (si ricorda, per non parlare in astratto, i progetti mai realizzati dei parcheggi, quelli relativi

La nostra macchina fotografica sottoporà all'osservazione e all'attenzione dei cittadini e soprattutto dell'Amministrazione comunale, di volta in volta, un problema urgente che tutti vorrebbero vedere risolto nell'interesse della comunità cortonese. Eccolo fresco, fresco (si fa per dire). E' da qualche decennio che la struttura dell'ex mattatoio comunale, sulla strada che porta al cimitero, è abbandonata a se stessa. All'indomani del trasferimento dell'esercizio in altra



al convento di Sant'Agostino, del traffico di Cortona e Camucia, della lastricatura delle strade e delle piazze della città, del Parterre...). Così alla puzza di un tempo, nauseante, che si spandeva ogni mattina nell'aria a rigenerare i polmoni degli abitanti, è subentrato un nuovo olezzo, ma limitato al passanti che si recano al cimitero e ai dirimpettai volontari della Misericordia, ma con un degrado dell'ambiente non più sostenibile, come si può rilevare dalla foto. E tutto accade alle porte della Città e fa da deprimente vestibolo per l'ignaro e incredulo forestiero.



## Fiocco Azzurro & Rosa

NATI IN AGOSTO '97

Arianna Adreani di Silvio e Ana Vuleta  
 Ilaria Binchi di Mario e Luciana Mearini  
 Claudia Calicchia di Claudio e Aurora Marcocchia  
 Alessandro Carrai di Massimo e Gabriella Tagliani  
 Riccardo Del Pulito di Luigino e Francesca Lignani  
 Francesca Giovannini di Fabrizio e Daniela Concelli  
 Gianni Enrico Manciatì di Orlando Renato Enric e Eva Teresa Chemali  
 Nello Manciatì di Carlo e Maria Domenica Gnerucci  
 Orlando Renato Enrico Manciatì di Nello e Emma Angelica Rejes  
 Debora Paoloni di Renato e Patrizia Bennati  
 Martina Parigi di Mario e Franca Baccheschi  
 Jessica Pelucchini di Claudio e Cristina Infelici  
 Nicholas Schiano di Giovanni e Fiorella De Pirro

NATI IN SETTEMBRE '97

Aurora Baldetti di Giovanni e Cristina Persiani  
 Michel Citti di Fabrizio e Aferdita Nexhipi  
 Giulio Cocchi di Claudio Alessandra Materazzi  
 Laura Fazzini di Andrea e Lorenza Zampagni  
 Salvatore Fedeli di Giancarlo e Gaetana Guerra  
 Eva Ferrante di Michele e Roberta Gallorini  
 Lisa Lombardi di Vittorio e Cristina Reveruzzi  
 Adriana Mancioffi di Geraldo e Nair Artal  
 Gerardo Mancioffi di Ferdinando e Amelia Nomellini  
 Edoardo Mura di Sergio e Irma Batani  
 Martina Pirone di Francesco e Daniela Battaglia  
 Sara Maribell Solfanelli di Solferino e Daniela Emilia Pop  
 Vivien Nisrin Solfanelli di Solferino e Daniela Emilia Pop  
 Anna Sorrentino di Mario e Flora Nebbione

## SOS TERREMOTO Umbria e Marche

Le Caritas della Toscana per il terremoto Umbria e Marche hanno assunto l'impegno di operare nella zona di Spoleto. Nel ringraziare quanti hanno collaborato ricordano che ancora necessita generi alimentari a lunga conservazione, materiale igienico, coperte, indumenti per il freddo, acqua e indumenti intimi (nuovi).

Chi volesse inviare offerte in denaro può utilizzare il c/c postale n. 10411528 con l'indicazione della causale.



di Nicola  
Caldarone

## IL VATICANO AGGIORNA LA LINGUA LATINA

Dopo aver registrato con soddisfazione, la scorsa puntata, l'interesse verso la lingua italiana da parte di qualche emittente televisiva e da parte di Luca Seriani, che ha recentemente pubblicato un'utile e interessante "Garzantina" sull'Italiano, oggi, in sintesi, esporrò, con la stessa soddisfazione, l'opera di modernizzazione della lingua di Cicerone da parte del Vaticano. La pubblicazione edita dalla Libreria Editrice Vaticana, porta questo titolo: "Lexicon, Recentis Latinitas" e contempla l'aggiornamento di oltre 15 mila neologismi.

L'annuncio della stesura del "Lexicon" è stato dato alla fine di settembre a Jyvaskyla, in Finlandia, dove i vertici della Fondazione Latinistas si sono riuniti per il nono congresso internazionale degli studiosi della lingua. Dunque, il latino non è morto e in diversi appuntamenti con la Rubrica "Occhio alla penna"; ho rilevato la sua presenza costante e significativa anche nel nostro linguaggio quotidiano.

Ma vengo all'argomento introdotto per riportare qualche curioso esempio di aggiornamento di un inesauribile patrimonio, oltre che linguistico, di civiltà e di cultura.

Così per tenere in ordine i capelli si fa, secondo il Lexicon,

un *capitilavium* (shampo), mentre i bisogni corporali si soddisfano nella *cella intima* (water); qui scopro che il play-boy è tradotto con *iuvenis voluptarius* e che la sua bevanda preferita, il whisky, diventa *vischium*. E ancora: il corrispettivo di vedetape è *instrumentum telebornamentis exceptorium*, di Vip è *amplissimus vir*, dell'uomo godereccio è *obsceca observandi cupidus*, del vagone letto *currus dormitorius*; la spider si traduce con *autocinetum bisellarium* e lo slalom *descensio flexuosa*. Il modo migliore per rendere in latino la parola Ufo è *res inexplicata volans* e la parola spray è *liquor nubilogenus* e l'asfissiante spot è *intercalatum laudativum nuntium*, il nastro adesivo è *fasciola glutinosa* e il tennis diventa *manubriati reticuli ludus*.

Infine, l'uomo che decide di non sposarsi, il single, diventa nel nuovo Lexicon il *solitarius*, e lo snob e cioè il ricercato, l'esibizionista si trasforma in *novissimorum morum affectator*.

Ricordo che questo aggiornamento è dovuto al fatto che il latino è la lingua del Vaticano, dove ancora oggi tutti i documenti vengono tradotti nella lingua che fu di Cicerone, ma che fu prediletta dal Petrarca e che fu molto studiata e amata dal Pascoli.

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B  
 Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
 Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

### SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi  
 Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

### Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini  
 Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani  
 Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine  
 Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona  
 Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa)  
 cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Un progetto promozionale che coinvolge l'intera Regione Toscana

## I LUOGHI DELLA FEDE

Dopo il grande progetto dedicato alla Via Francigena, la Regione ha elaborato un'altra iniziativa destinata a coinvolgere tutto il territorio toscano con l'intento di valorizzare e trarre dall'oblio "i luoghi della Fede".

Ci sono luoghi in terra di Toscana che la fede e le impronte dei santi hanno reso celebri nel mondo: La Verna o Monte Oliveto Maggiore, per citarne due vicini a Cortona. Ma molti di più sono i luoghi, i conventi, le pievi, le abbazie, i chioschi che questa fede l'hanno tenuta quasi per sé, segretamente, senza arrivare mai alla ribalta della notorietà che determina la conoscenza di massa, le carovane di visitatori animati da buone intenzioni ma invadenti di quel silenzio che da solo fa preghiera. Esiste in Toscana un patrimonio spirituale in veste storico-architettonica immenso e discreto che a fatica il visitatore frettoloso discerne: la pieve romanica accanto al cipresso, il convento al riparo del monte, la settecentesca chiesa di campagna in rovina tra campi un tempo coltivati. Si tratta di gioielli profusi con dovizia in una terra già di per sé ricca di bellezze.

E la storia accompagna di pari passo la costruzione di queste case di Dio: la possiamo leggere e sapere negli stili e nei materiali, negli infiniti capolavori che custodiscono, nelle vicissitudini anche politiche e guerresche di ogni secolo che segnarono i destini dei potentati di conventi e abba-

zie fino a decretarne le "soppressioni." Capolavori su capolavori, opere di Dio e fatti dell'uomo che si intrecciano come una fuga musicale dietro all'unico tema dello Spirito.

Ricostruire questi segnali, trovare un bandolo comune alla matassa profondissima di queste costruzioni è forse opera troppo

ambiziosa: ma conoscere e far conoscere è qualcosa che si può ancora fare.

Il progetto della Regione Toscana nasce proprio con questo obiettivo: compiere una vasta e articolata riscoperta del patrimonio storico-religioso di tutto il territorio, coinvolgendo gli Enti, le Amministrazioni pubbliche e gli



Organismi competenti per i vari aspetti (Province, Comuni, Soprintendenze, Biblioteche e Archivi Storici, Musei, Diocesi, Ordini Religiosi, Comunità anche non cattoliche) e realizzare un quadro d'insieme che serva da mappa per questi percorsi segreti e da misurare con cura.

All'iniziativa collabora l'editore A.Mondadori ed è già stato pubblicato il volume "Guida a 287 comuni, 100 Musei, 2000 chiese, abbazie, templi, sinagoghe attraverso 3000 anni di scuola" e altri 24 volumi di approfondimento saranno dedicati ai "Luoghi della Fede".

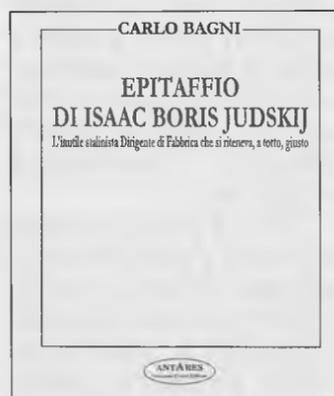
Province e Comuni, inoltre, sono chiamati a realizzare in maniera coordinata una segnaletica comune per favorire la individuazione dei percorsi e dei luoghi sacri da visitare.

Il progetto avrà una durata di quattro anni e favorirà la valorizzazione di beni culturali altrimenti non protetti segnalando anche il loro eventuale degrado. Da non sottovalutare infine è il ritorno in termini economici per il turismo e l'occupazione.

Isabella Bietolini

Inquietante eloquente moderno

## È "L'EPITAFFIO DELL'INUTILE STALINISTA"



Dopo una lunga permanenza nella sua Versilia Carlo Bagni è tornato a Cortona con l'ennesimo regalo di versi. Gliene siamo grati, anche perché ogni vera espressione poetica è un tentativo salvifico per l'umanità.

In questi ultimi tempi il Bagni ha prodotto opere in versi e in prosa a cui è difficile star dietro. Eravamo ancora presi dal fascino dei versi incantati e nostalgici di "Fanny", quando ci siamo trovati di fronte ad un inquietante, eloquente, originale raccolta di versi da titolo: "Epitaffio di Isaac Boris Judskij" e dal sottotitolo ammiccante "L'inutile stalinista Dirigente di Fabbrica che si riteneva, a torto, giusto". L'editore è Vincenzo Ursini di Catanzaro.

La lettura è piacevole e coinvolgente perché l'intendimento è morale, privo, tra l'altro, di quelle caratteristiche forme arabesche così diffuse nella fluida ispirazione del Bagni.

Il lettore vi può cogliere e respirare l'atmosfera di Spoon River o il verseggiare discorsivo e sentenzioso delle "Foglie d'erba" di Walt Whitman. Ma a lettura avvenuta, troviamo sentimenti attuali e personaggi che,

per le loro perversità sembrano scomparsi dalla faccia della terra e che invece, come Isaac Boris Judskij, te li ritrovi a spasso per Rugapiana o in qualche ambiente scolastico a seminare malessere e cattiveria: "...nessuno lo salutava sinceramente, perché era ipocrita..." "funambolo caduto, sempre, dal filo, della sua derisione..." "col volto mielato di sorriso, femminile, di efebo" (da "Funambolo").

Gente come Isaac ancora respira come respira la sua collaboratrice Elsie, piegata alla sua dipendenza, ma sepolti tutti e due anzi tempo, dalla loro grettezza d'animo, dalla loro arroganza e dai loro atti disumani. E di sé non potranno pronunciare altro che queste parole: "Chi mi ha prediletto, mi ha sempre detto che dovevo essere giusto/ Da giovane, ho dimenticato il tesoro/ di quelle parole stupende, divenendo giusto a metà./ Da adulto mi sono fatto ingiusto/ perciò, chi mi ha amato, ha pianto per il dispiacere./ Ora, quasi nessuno/ mi ricerca dal minerale notturno/ del sotterraneo, in cui mi agito/ tra polvere ammuffita, ricercando, invano, un filo di luce".

N.C.

## INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo



### CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI DI STUDIO

27-29 - Novembre: Convegno Nazionale "La malattia di Alzheimer e le demenze: Progetti, Proposte ed esperienze"

### MOSTRE, FIERE, ESPOSIZIONI

25 Ott. - 2 Novembre: EXPO '97: VI Rassegna Campionaria di Cortona Camucia

### GALLERIA D'ARTE SEVERINI

25 Ott. - 3 Novembre: Bertocci Lumpkin Amy, Cortona (Mostra di pittura)

### TEATRO - MUSICA - CINEMA

Novembre-Dicembre: Rassegna Concertistica e di Prosa

### GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

9 Novembre: XXXI Sagra della Castagna (S.Martino a Bocena)

### MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Ottobre: Tennis: Torneo Sociale di singolare e doppio

### Concerto Al Teatro Signorelli

Giovedì 17 Novembre - ore 21  
MENAHEM MEIR (Violoncello)  
ALESSANDRA CARTOCCI (Pianoforte)

Organizzata dall'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia"

In collaborazione con il Comune di Cortona

Sponsor: Elizabet Harden

INGRESSO LIBERO

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## I DADI DI TUSCANIA: LE POESIE DI LUDOVICO VERZELLESI

**E** sempre piacevole leggere delle conquiste poetiche di vecchi compagni di scuola, specie di quelli che hai stimato di più proprio per la viva intelligenza che li distingueva e che spesso si identificava in una estroversione continua e geniale.

M'è capitato, occasionalmente, sfogliando una delle solite "Gazzette" mi sembra quella di Reggio Emilia, di leggere una breve recensione a firma del noto critico cinematografico ed insegnante di storia del cinema Gianni Aiello, sul libro di Ludovico Verzellesi, (Fausto per gli amici) intitolato "I Dadi di Toscana". Chiamato l'autore ed esternando i complimenti di rito, ho avuto l'opportunità di avere l'intera recensione.

Mi sembra doveroso far partecipare i Cortonesi a quanto Aiello dice dell'Autore, nel modo più completo, parlando tra l'altro di quelle poesie dedicate a Cortona, che spero vorrà "L'Etruria" un giorno pubblicare a dimostrazione di quanto la nostra Città sia ed è stata musa ispiratrice di tutte le arti liberali.

Ludovico Verzellesi ha vissuto tutto il tempo dei suoi studi a Cortona; laureato in Economia e Commercio è stato per moltissimi anni alto funzionario della Stato negli uffici finanziari. Vive adesso a Bologna.

Ivo Veltroni

Ludovico Verzellesi

## I DADI DI TUSCANIA



Getta subito i dadi senza numeri sul bianco tappeto, fai più libera la sorte con lo sventare al grande baro il seguito

Ludovico Verzellesi si chiede a che servono i cantori: "Ignoro specie, genere, famiglia/ del minuscolo autore (quando a me/ somigliante!), le sue finte,/ i suoi ingorghi canori, le sue grinte/eroiche - A che servono i cantori?" ("Canto").

Voleva dire a cosa servono i poeti e il ricorso all'autonomia è certamente l'effetto di una discrezione d'autore a fronte di un'autoqualificazione celebrativa.

A questa domanda ha già risposto Raffaele La Capria: "Non servono a niente, ma pensa cosa sarebbe il mondo, cosa saresti tu, se non ci fosse la poesia... Cosa sarebbe la

Guerra di Troia senza l'Iliade o la poesia di Omero? Non ci sarebbero più Ettore e Achille, non ci sarebbero più eroi e guerrieri, la bellezza di Elena o la devozione di Andromaca, ma solo bruti sanguinari senz'anima, come quelli di certi fumetti di fantascienza..." (Corriere della Sera, 19 luglio 1993).

Anche le poesie di Verzellesi non servono a niente: per esempio, non hanno una funzione apotropica perché non servono ad annullare o allontanare un influsso magico maligno, non hanno una giustificazione prometeica perché il fuoco, sulla terra, è già stato portato alcuni anni fa.

Ma è certo che le sue, come quelle di tutti i poeti, servono a ricordarci di Elena, della guerra di Troia, del Sabato del villaggio, degli Ossi di seppia, della Vita nascosta.

Di queste poesie è da segnalare una prima qualità: il loro fluire musicale. Verzellesi gioca con i ritmi del linguaggio e con la cadenzata collocazione delle parole con un effetto armonico di altissimo tono. Si legga: "Abbinamento": "Teme il duemila e si acquatta,/ s'imbarattola in questo secolo di latta,/ sotto vuoto spinto si rannicchia,/ sgassa, spiffera, nicchia,/ mette il plinto/ alla sua mutria postmoderna,/ e ha vinto. - Riceverò la morte in faccia/ come la torta nelle vecchie comiche./ bianca e dolciastra".

Ci troviamo di fronte ad una sorta di camera anecoica rovesciata: anziché assorbire le onde sonore senza rifletterle, la poesia di Verzellesi trasforma in una scala timbrica parole vagamente onomatopiche e le ripropone come una armoniosa composizione musicale.

La struttura polimetrica, peraltro, aiuta questo effetto fonico ed esalta il ritmo del componimento.

La seconda qualità della poesia di Verzellesi è la ricerca stilistica. Il linguaggio è di alto profilo e l'espressione appartiene al genere colto. Non si scrivono versi come quelli di "Pace" in assenza di riferimenti culturali: "Centauri, geni, satiri, sirene/ dalle sembianze, azzoccolati/ o pinnuti od alati,/ con tirsi, lire, flauti doppi, avene/ eccitano meno fantasia - serene/ icone greche - delle erme egizie/ che aggrifolano maschere/ chiuse e pigre./ O Anubi, Horus, Sekhmet, muse/ inquietanti, dai sottili e feroci/ pensieri,/ e tu felina Baste, che proteggi/ il buio con i tuoi occhi di brace/ e le ciglia di velluto:/ pace".

Il verso che descrive una emozione e una speranza segnala il background dell'autore, i libri letti, la Storia studiata, la Mitologia conosciuta. Il rapporto tra cultura e lingua, tra logica e linguaggio, tra linguaggio e realtà appartiene originariamente alla filosofia, ma anche a voler attribuire al termine "cultura" un significato più moderno, alla

luce delle acquisizioni dell'antropologia (sapere + usanze e abitudini di vita), Verzellesi può ben essere qualificato come un autore di grosso spessore culturale. E la ricchezza espressiva contribuisce ad arricchire il tono musicale della poesia, come avviene anche in "Autunno": "Stagione grande, immensa/ ricca tovaglia per mensa/ lauta, per l'opulenza/ stagione mucida, lenta/ a trascorrere, della sonnolenza/ è temuta dolcezza della fine./ Riarde, avvampa, rode/ i fogliami, squarcia i guadi./ semina l'aria di cristalli grami/ di nebbia, aguzza/ le madresele, precipita, corre./ rovina sulle forre, non ha freni./ Stagione in cui controlla i catasti/ chi s'immortala nei beni".

C'è del lirismo in questa e in qualche altra poesia, ma Verzellesi, spirito volterriano, non se ne lascia sedurre. Egli non dimentica i suoi referenti illuministi e mantiene sempre caldo il ferro della critica e della ragione. Così, anche se "l'assale la campagna verdissima", afferma che è "meglio la città densa./ dura, la geometria/ astratta d'una vita/ che non fiorisce, pensa./ Meglio correr la storia./ dei manufatti umani./ i cippi, le reclami/ del Jolly e dell'Astoria" ("Vagare").

La città densa, cioè il luogo dello studio e della ricerca.

E anche se descrive ("Sull'altipiano") che "il pino mugo/ serpeggia e odora./ verde di fiamma./ l'infiorescenza/ tenace, intensa./ porge la corolla sbreccata:/...", recupera subito la sua passione civile e ammonisce: "Ai diseredati, ai poveri,/ drogati di speranza./ non date palliativi, ma arroganza./ rabbia e alterazione sanguigna..." ("Il bisogno dei poveri").

Di se stesso dice "Non ho avuto mai/ il destro di fare/ alcunché d'esemplare./ Affido ai miei alfabeti/ all'estro della sorte/ e a metriche distorte./ E non precorro: scrivo./ Abari dietro il filo della biro"; si qualifica "Scriba", ma non riesce a trattenere la provocazione intellettuale quando esclama che ama la strega: "Della superstizione minimale/ il pipistrello, il gatto nero e il ragno/ serotino rimangono, e il grifagno/ poeta. Ma io amo la strega. E se tralascio/ Elena per la nera fattucchiera,/ ritorni il medioevo, torni il lagno/ della copula fra le sue bave di cera".

Queste ed altre poesie, inserite nel volume "I dadi di Toscana" (l'autore Libri - Firenze) hanno ricevuto il premio "Omaggio a Manzoni" (Roma) e il premio Città di Montecatini Terme. La più recente silloge di Verzellesi, intitolata in ricordo a Pietro Pancrazi "Nel giardino di Candido" (Ediz. Moby Dick), ha ottenuto uno dei premi più prestigiosi della città di Bologna: Il Mavile 1996.

Gianni Aiello

Ricordando ... Ricordando,  
oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

## FESTA IN UNA PARROCCHIA DI MONTAGNA

Finita la guerra ricominciò la vita. Ogni parrocchia festeggiò il suo Santo protettore. Così, nel 1945, dalla primavera ricominciarono le Processioni per il giorno di festa. Naturalmente anche fra i parroci vi era la gara a chi faceva la festa più bella. Così succedeva che venivano in Cortona a chiedere al maestro Berardi di inviare una fanfara, la banda al completo sarebbe costata troppo, per quel giorno. Il maestro sceglieva una quindicina di elementi e li mandava il giorno stabilito. Alzataccia alle 5, tutti sui sui barocchi e fino alla Chiesa dove era la festa. Appena arrivati suonavamo due marce e poi colazione. Quanta roba, salami, prosciutti, formaggio, ecc. Alle ore undici messa selenne. All'elevazione una tromba in sordina intonava l'Ave Maria di Schubert. Poi veniva il pranzo ed era proprio il caso di dire "corpo mio fatti capanna". Alle 16 precezione, dopo concerto fino al buio. Nella strada maestra, in alto rispetto alla chiesa ci aspettavano i soliti barocchi per riportarci a casa. Prima di ripartire il fratello del parroco ci disse: attenzione lassù c'è anche la festa dei comunisti, mi raccomando, dato che vi abbiamo pagato noi, non dovete suonare per loro! Il capo fanfara rispose: non si preoccupi non abbiamo portato il libretto degli inni! Arrivati sulla strada, naturalmente, i comunisti ci chiesero di suonare per loro, portarono fiaschi di vino e le vecchie spugne (cassa, piatti, bombardini, bassi, ecc.) alla fine si arresero. Era vero che non avevamo portato il libretto degli inni ma, bandiera rossa, l'internazionale e l'inno dei lavoratori li sapevamo a memoria. Così suonammo anche per loro. Noi, con la coscienza eravamo a pesto, i soldi dati dal parroco noi non li vedevamo.



venivano versati al nostro cassiere e, lo sa solo Dio quanto bisogno di soldi aveva la nostra banda.

## LE LAPIDI AL CIMITERO

Ogni volta che vado al cimitero mi soffermo a leggere le lapidi. Adesso le diciture sono fin troppo sbrigative: nome, cognome, data di nascita e data di morte. Ma quelle prima della guerra erano più belle, sembrava che facessero a gara fra loro per la dicitura più bella. Innumerevoli erano quelli che riportavano "uomo integerrimo", tutto casa e lavoro, qualcuna riportava anche "tutto famiglia e chiesa". Erano bei tempi! Un giorno ero con un amico ad un funerale e dato che il defunto lo conoscevo poco domandai all'amico che tipo fosse stato da vivo. L'amico mi rispose: lo sai com'è da morti siamo tutti bravi ma da vivi è tutta un'altra cosa. Così mi sono spiegato le diciture sulle lapidi, c'è spesso scritto come si avrebbe voluto che fosse stato!



**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

# UN ARGOMENTO SPINOSO, CHE NECESSITA DI UNA SERENA RIFLESSIONE

**A**bbiamo voluto fare un raffronto fotografico da posizioni analoghe delle due realtà collinari di Cortona e di Assisi. Se non fosse per una modifica dell'orizzonte i due centri storici potremmo considerarli quasi simili.

Diversa è invece la realtà abitativa delle due città storiche. Assisi, pur rispettando integralmente l'ambiente, e sanno gli amministratori comunali quanti turisti affluiscono annualmente nella città di Santo Francesco, ha giustamente deciso di non impoverire il centro storico ed ha realizzato fuori delle sue mura tutta una serie di abitazioni che hanno consentito alla città pressoché di

raddoppiare il numero dei suoi residenti.

L'Amministrazione Comunale di Cortona ha invece nettamente diversificato la sua impostazione rispetto a quella di Assisi.

Giustamente il sindaco Morelli, molti anni fa, accolse la proposta di salvaguardare il colle perché veniva considerato, a ragione, una bellezza unica. Ma l'Amministratore di allora non si era posta il problema della possibile caduta abitativa del centro storico a causa di una diminuzione di popolazione.

Infatti il centro storico è divenuto il nucleo abitato meno popolato e con popolazione più anziana dell'intero territorio comunale.

Fino ad oggi la presenza di strutture come l'ospedale o la necessità per la popolazione cortonese di raggiungere il centro storico per recarsi in uffici necessari, come l'anagrafe, l'ufficio del registro, la camera del lavoro, la coltivatori diretti, ecc., portavano comunque nella città concittadini e alle sue attività commerciali un flusso di popolazione che in parte suppliva alla mancanza di gente stanziale.

Le giovani coppie da anni sono costrette, sugellato il loro Sì in chiesa o davanti al sindaco, a trasferirsi in pianura ove è possibile trovare una abitazione per iniziare la loro vita in comune. È così il centro storico vive per vari

mesi all'anno della capacità turistica che si è saputa dare attraverso il tempo per opera di strutture turistiche locali e per l'attività dell'assessorato al turismo del comune, ma questo non basta a completare un anno. La differenza però che esiste guardando con un pò di attenzione le foto è che mentre Assisi ha saputo realizzare unità abitative che ben si adeguano all'ambiente e ai diversi livelli di terreno, Cortona ne ha realizzati in verità, e per fortuna, molto meno ma preteso al turista che giunge nella vecchia città due grossi obbrobbri urbanistici. Le frecce che abbiamo inserito nelle foto sono la documentazione di quanto stiamo affermando.

La riflessione che chiediamo a quanti vogliono bene a Cortona è di valutare se non sia opportuna nel tempo modificare questa impostazione mentale relativamente a questo problema. Per mantenere inalterata la bellezza e la vivibilità di un centro storico occorre dare a questa realtà la possibilità di vivere. Così le attività commerciali potranno offrire il meglio di se stesse. Diversamente potremo involontariamente realizzare una salvaguardia esteriore dell'ambiente, ma in chiave museale. I suoi abitanti, nel tempo, diventerebbero delle assurde mummie viventi.

Nelle foto: I panorami di Cortona ed Assisi visti dalla valle.



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

# VIA FRATELLI CERVI, LA MULATTIERA

È la strada che dalla statale (all'altezza della Fonte di Boarco) arriva fino al nuovo parcheggio della stazione ferroviaria attraversando il sottopassaggio della medesima; nel nome di futuri lavori di vario genere da almeno quindici anni attende una sistemazione decente.

Le perdite di acqua specialmente nel periodo invernale si sprecano e con la carenza cronica di questi ultimi tempi sarebbe opportuno un intervento deciso al fine di limitarne gli sprechi è completamente assente la segnaletica stradale comprese le strisce pedonali.

Oltre ad alcune attività commerciali è presente anche una struttura della U.S.L. per anziani; proprio per questa presenza è indispensabile un maggior controllo anche dei vigili urbani.



Questa strada è diventata la mini variante di Camucia e un trampolino di lancio verso la pianura per percorrere a velocità spesso sostenuta.

Si richiede un intervento

urgente sia per una asfaltatura decente (in questo momento in alcune parti è assente) sia per una segnaletica ben visibile al fine di evitare episodi tragici.

Lettera firmata

TERONTOLA

Successo per due giovani artisti

## “VAN GOGH, ATTRAVERSO I PENNELLI DI NEISSEN E FALTONI”

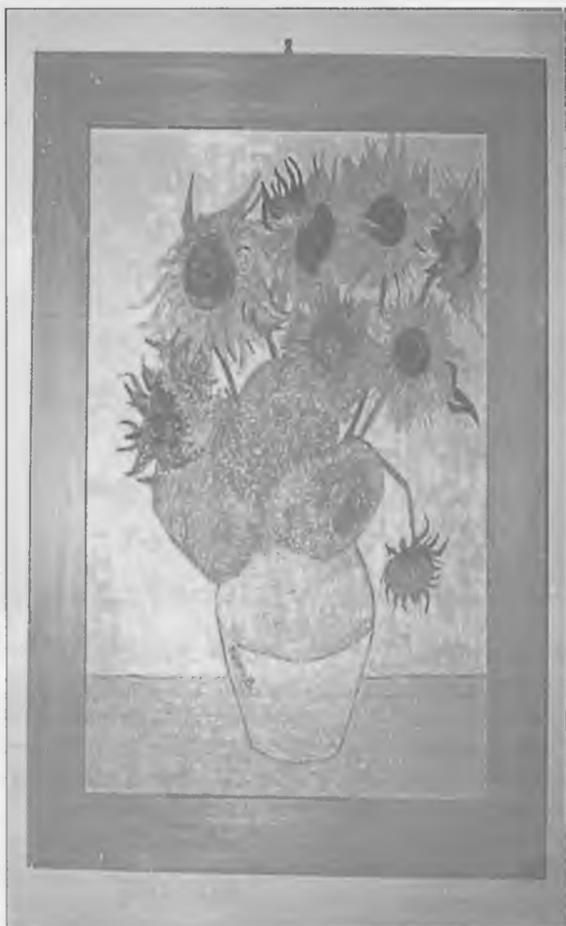
A Cortona, presso Palazzo Ferretti, dal 4 al 12 ottobre, sono stati esposti i quadri di Benedicte Neissen e Marco Faltoni, due giovani artisti che da anni dipingono, ispirandosi liberamente al grande maestro olandese Van Gogh. I quadri infatti non sono imitazioni pedissequa ma reinterpretazione unica ed originale del pittore più quotato del mondo.

Benedicte e Marco hanno fatto la loro prima esposizione nel 1991 in Belgio: la mostra, intitolata “Le vrais Faux de Van Gogh” riscosse subito molto successo di pubblico e di critica. Decisi ad affrontare la loro tecnica pittorica e a cercare sempre nuova ispirazione creativa i due giovani artisti decidono di visitare i più importanti musei europei per capire dal vivo i segreti del maestro e quelli dei maggiori pittori dell'Impressionismo. Si recano perciò in Olanda, a Parigi.

Molti dei quadri eseguiti dai due artisti (circa una trentina) sono stati acquistati con buona quotazione da collezionisti anche privati americani, che, amanti di Van Gogh, non potendo possedere, per ovi motivi, i quadri originali del grande pittore, hanno apprezzato le loro artistiche riproduzioni.

A Cortona Marco Faltoni e Benedicte Neissen hanno ricevuto molti apprezzamenti sia da moltissimi visitatori che dai critici d'arte che li hanno menzionati in molti giornali nazionali e stranieri.

C.Perugini



## TORNANDO A CORTONA

*Cbi ha avuto la ventura di guardare,  
fanciullo, le tue pietre e le tue donne,  
oh, ricorda le albe  
e i colori che seguono  
le vicende del cielo,  
il rossore dei volti e il prender volto  
della pietra serena quando piove  
e si fa azzurra sulla piazza  
trina del Signorelli.*

*Cbi ha avuto la ventura di guardare,  
dall'acropoli, le nebbie della Chiana  
sospirare l'Amiata e il Trasimeno,  
oh, ricorda i paesi  
tutti d'Italia, come i petali  
del fiore della vita,  
e te stame dolcissimo  
ai miei aleggii d'ape  
insaziabile e breve.*

Ludovico Verzellesi

La poesia è tratta dal libro dell'autore: *I dadi di Toscana.*



## ACQUA BENEDETTA

Si dissetò con l'acqua benedetta rimasta in un'acquasantiera di una chiesa di campagna abbandonata. Aveva lo stesso sapore: acqua di fonte. Si salvò il moribondo assetato, beve ancora avido all'acquasantiera e veniva da lontano senza conoscere nessuna religione. Le labbra non erano più secche era come un rifugio segreto e fresco la chiesa deserta, isola di campagna abbandonata... Si specchiò al Cristo in una croce di ragnatele... Forse aveva sete, aveva bevuto tutta l'acqua benedetta il vagabondo senza vento e fortuna: si alzò dal confessionario, andò in cerca di una fonte, un pò d'acqua in una mano per quel povero Cristo.....Solo... Come i suoi passi lenti...

Albano Ricci



### Panificio ETRURIA

Punti vendita:  
LOC. IL MULINO, 18 - SODO  
TEL. 612992  
VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA  
TEL. 62504  
VIA GUELFA, 22 - CORTONA  
VIA GUELFA, 40 - AREZZO



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

MERCATALE

Un disagio che si accentua

## UNA FRAZIONE SEMPRE MENO VICINA AL SUO CAPOLUOGO

**N**on vorremmo sembrare crudelmente realistici e nemmeno patetici se con un po' di rammarico ci soffermiamo e riflettiamo su dati di fatto fin troppo evidenti e abbastanza noti. La città di Cortona, che all'infuori del cresciuto prestigio derivante dal suo prezioso patrimonio artistico va perdendo progressivamente la propria leadership in quasi tutti i settori della vita del territorio, sta diventando ormai per i mercatalesi un luogo sempre meno frequentato e familiare.

Peccato! Non avremmo mai immaginato dover arrivare a tanto, giungere cioè a una situazione in un certo modo abnorme se si considera che Mercatale, importante frazione del comune di Cortona, trova sempre più ampi motivi di estraneità nei confronti del suo capoluogo.

È innegabile che il ridimensionamento dell'ospedale cittadino abbia inferto un'altra ferita al legame di natura sanitaria ancora esistente con Cortona, peraltro già da tempo anch'esso attenuato per la difficoltà dei parcheggi che ha spinto gran parte degli abitanti della valle bisognosi di cure verso centri ospedalieri più o meno altrettanto vicini, ma molto più comodi. Un orientamento rivolto prevalentemente verso la regione dell'Umbria dove alcuni ospedali sono raggiungibili da qui in un tempo inferiore anche a quello che occorrerà impiegare domani per arrivare alla località della Fratta, la cui scelta non ha tenuto minimamente conto della distanza e delle esigenze di questa popolazione.

Non è ancora assai lontano il tempo nel quale da Mercatale, salvo casi particolarissimi, si ricorreva in primo luogo alle cure dell'ospedale cortonese. Ma naturalmente non era soltanto questo il motivo che teneva desta l'unione fra la valle e la città: ogni sabato rappresentava quasi una consuetudine per molti, e per altri un necessario impiego della giornata, contribuire ad affollare il mercato cortonese e recare un non trascurabile apporto alle attività del commercio ambulante nonché dei negozi. Erano pochi quegli sposi che alla vigilia delle nozze non avevano impiegato una giornata di spese a Cortona nell'acquisto del corredo, degli abiti, delle scarpe, delle fedie e della camera matri-

moniale. Per il disbrigo di ogni pratica, per ogni consulenza, per ogni affare, per qualsiasi interesse ci si appoggiava a Cortona dove non mancava l'ufficio, il consulente, il professionista, l'assicuratore, tutto quanto poteva insomma servire in qualunque occorrenza. Altro motivo di collegamento con la

La direzione didattica del capoluogo ha perduto la sua competenza territoriale sulle scuole di Mercatale, trasferite già da molti anni alle dipendenze di Terontola. La pendolarità degli studenti, che ha svuotato e fatto chiudere i collegi, reca a Cortona solamente per il tempo dell'orario scolastico gli



città era dato dal seminario e dai collegi maschili e femminili, nei quali non pochi giovani di qua erano mandati per compiere gli studi, con il risultato di una integrazione ambientale parallelamente vissuta dai familiari mediante le frequenti visite ai figli.

Questo ed altro significava Cortona per i mercatalesi: diciamo pure che la città era meglio conosciuta e più concretamente ritenuta come la loro città. Nessun ostacolo ponevano i venti chilometri di distanza e la vecchia strada di montagna ai disagiati mezzi d'una volta e a chi in ogni stagione vi si recava in bicicletta o addirittura a piedi.

Oggi invece si sa bene che non è più così. Cortona, impegnata alla grande nel suo richiamo turistico, sembra non avvedersi di questo mutamento e dell'abbandono de' suoi.

Il suo antico spazio economico, commerciale, della libera professione e dei servizi si è quasi tutto trasferito a Camucia o, in qualche caso, in altri comuni, facendo perciò venir meno i principali motivi di contatto con le frazioni, e soprattutto con la nostra che è la più lontana.

Anche il mercato del sabato non ha più l'attrattiva che aveva: da qua si esce a fare acquisti a Camucia, a Umbertide, ad Arezzo o a Città di Castello; pochissimi salgono ancora ai negozi di Cortona, quantunque rinnovati e resi più eleganti.

alunni che vi frequentano il liceo, l'istituto di ragioneria o l'istituto Severini; quelli di altre scuole vanno a Umbertide o a Città di Castello.

Nonostante tutto c'è però chi si adopera contro l'irreversibilità di questo innaturale slegamento, e vediamo al primo posto la Pro-Loce Valdipierle, la quale, in mancanza di consiglieri comunali della zona, sopperisce lei stessa a tenere unito e a rafforzare il filo del dialogo con gli organi amministrativi e turistici del capoluogo. Un altro efficace elemento di coesione e di collaborazione è nato da poco, con intenti eminentemente umanitari, ad opera delle associazioni del volontariato cortonese (Avis e Misericordia), i cui benemeriti dirigenti, con il lodevole concorso di volontari locali, hanno coinvolto anche questa frazione mediante la costituzione in loco di una sede distaccata e l'assegnazione di una ambulanza.

Ricordiamo infine ottimisticamente che la grande e spontanea manifestazione con la quale Mercatale ha celebrato pochi mesi or sono il settimo centenario della morte di Margherita da Cortona ha vivificato la devozione e il riconoscimento di Patrona alla Santa protettrice della città, mettendo in mostra così, all'insegna della comune venerazione religiosa, un sentimento unitario non del tutto svanito.

Mario Ruggiu

Nella foto: Mercatale, panorama.

## VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

**Piazza** centrale Mercatale, cedesi combinata attività nota parrucchieria uomo e servizi fotografici. Tel. ore pasti allo 0575/619155

**Maestra** d'Asilo, cerca lavoro come baby sitter. Tel. 0575/603610 (ore pasti)

**Cortona** 2 km casa in pietra perfettamente ristrutturata, 100 mq posizione collinare panoramica, totalmente indipendente con piccola corte. L. 190 milioni. Tel. 0575/659682

**Affittasi** a Cortona (via Roma, 55) locale mq. 36 (con bagno), categoria A/10 (ufficio). Tel. 0575/62152 (ore 12,30-13,30)

**Affittasi** antica casa di campagna, completamente ristrutturata, vicino a Cortona. Tel. 603230

**Vendo** Kawasaki KLR 250 (Enduro 4T) a L. 3.000.000. Anno 1987, colore verde Kawasaki, km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579, chiedere di Sandro

**Vendo** bella angoliera in stile e armadio tre ante come nuovi. Tel. 0575/678089

**Affittasi** a Cortona (Via Roma, 55) locale mq. 36 (con bagno) categoria A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30-13,30); oppure al 055/482406 (ore 18,30-19,30)

**Vendo** attrezzatura da palestra in ottime condizioni, per ulteriori informazioni rivolgersi al tel. 604138 e chiedere di Mauro (ore pasti)

**Vendo Duna** 70 Weekend anno 1990 ottime condizioni. Tel. 0575/62558

**Società** settore informatico seleziona giovani con conoscenza fondamenti informatici ed office per lavoro part-time 12 ore settimanali, con retribuzione di oltre un milione al mese più rimborsi spese. Possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 0575/905795

**Vendesi** compressore di aria 800 l/min. n. 4 uscite motore acme (benzina), mobile su ruote gommate e guida stegole, uso decespugliatore, forbici, pneumatiche, ganci e pettini scuotitori olivi ecc. Tel. 0575/603541

**Laureato** in Giurisprudenza impartisce lezioni di Diritto per scuole superiori, esami universitari, concorsi. Tel. 0575/603604 e chiedere di Marco

**Vendesi** casa di mq. 150 con garage; zona S.Niccolò (Poggio) in Cortona. Tel. 0575/63.04.15 ore pasti e chiedere di Piero

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....  
 Nome .....  
 Via ..... N° .....  
 Città .....

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBISSE MOTOSAPPIATRICI

## EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## LA "BIBBIA" SECONDO CHJANACCIA

El primo giorno l'ómo 'ncreò la Fiate e vidde che 'nn éra 'na cosa tanto bóna e alora 'nventò la Vosvage, la sora Mercede, la Pegiotte e la Me stupedisci e vidde che le cose vóno come prima.

El secondo giorno visto che 'ste mèchene steon tutte ferme, 'nventò 'l tanfino (petroglio). Le mèchene angumincionno a cammenère, ma camina, camina 'mpestonno tutto 'l mondo e feciono 'l buco tu la zona. Alora l'ómo 'nventò anco la binzina, ma le cose un miglioronno pè gnente.

El terzo giorno c'aprovò co' l'acqua. Peggio che vi' de notte! e alora pensa che te pensa 'nventò 'l gasse. Che puzza!

El quarto giorno, visto che de notte 'ste mèchene araddrizzèono le curve, perchè c'era un buio fitto, fitto, l'enventò i fanèli, che però acchèono quelli che ne nìono 'ncontra da quel'antro verso. Alora l'ómo se disse: Qui le cose 'nvan tanto béne! e te sbassò le luce e cusì nascettono le mèchene a luce basse.

El quinto giorno, visto che c'era

chj vulia marcè a destra, chj 'nvece vulia girè a mancina e chj vulia vire a dritto, co' 'ste ritte e 'ste mancine s'era creèta una gran confusione: tonfi de qua, scontri de là, 'ncidenti... l'itaglièni 'nn éron punto cuntenti, le strède 'nn éron più sicure e affidèbili, éron dovente guèsi comme Montecitorio. L'ómo alora 'nventò le frecce e i semèferi, ma le cose un miglioròno, tanto è vero che el poro Chjanaccia c'armanse freghèto e prese la multa.

El sesto giorno tutti se sintìono campioni e fuggìono pe' le strède a rotta de collo, comme matti, specialmente doppo che un certo Bossi éa 'nventò la Padania co' le strède dritte. Tutti dicìono: Questa è 'na scupèrta pe' gnente bella! Se n'acorse anco 'l Padre Eterno e se disse: Qui tocca provedé - e p'arimediè 'nventò la nebbia.

El settimo giorno, 'nvece d'aripossasse, Agnelli e Prodi 'nventonno la "rottamazione". El primo fece i guadrini e 'l secondo vètte 'n Europa. Sperèmo che ce 'l tenghino e che c'armanga sempre. Cusì ssia!

Loris Brini

da pag. 1

### È URGENTE REALIZZARE UNA NUOVA VIABILITÀ

va, sia dal punto di vista progettuale che sotto l'aspetto finanziario prevede la costruzione ex-novo di una superstrada subito a valle della linea ferroviaria. Riteniamo di dover dare vasta risonanza alla questione ed il massimo appoggio ad un Assessore che ha avuto la forza di avanzare proposte che vanno nel senso giusto: dare risposte precise ad una vasta zona che risulta priva di collegamenti fondamentali.

Se il progetto, che sarà senza dubbio avallato da tutte le amministrazioni locali interessate, sarà approvato in tempi ragionevolmente rapidi, se sarà anche attento e rispettoso del territorio, potrà valorizzare, e la Val di Chiana che potrà tornare essere competitiva e più "visibile" anche da un punto di vista turistico.

I molti giovani che, per lavoro si rivolgono ad Arezzo, potranno trovare un'incentivazione a rimanere sul territorio.

Il commercio e l'agricoltura potranno avere un "respiro" più remunerato e confacente alle esigenze di un'Italia moderna. Certi servizi anche quello sanitario, per esempio, potranno dare risposte positive e dovute ad un vasto territorio.

I.Landi

*Anch'io, comme un mi' collega minore, certo A. Manzoni, ho uto per chèso arcapetèto tra le mène un vecchjo manuscritto del dicianovese mo sequelo, firmèto da un certo Bista J. e alora, comme quel mi' collega più pichjno, l'ho scupèrto, arfatto e arcomedèto 'n tu la nostra parlèta chjanaola pel divertimento e pel passè 'l tempo de' mi' vintisèi liggitori de la Val de Chjèna e l'ho chjèmo*

### LICENZA DE BALLÈRE

Da giòveno 'n sapendo chel che fère, éro vito a trovè la mi' sorella; arivo là, m'éro misso a ballère co' 'na cittona ch'era propio bella.

Quande damme de ghjètro 'n gran bota me sento: "Dì, te nisse 'n accidente, co' 'n amalèto giù, brutta marmotta, me fè 'sto chjasso, che de giù se sente!"

C'armanse mèle e, smisso de ballère, comme la gente brèva ed aduchèta, tul canton s'era viti a schjacchjarère;

ma doppo un po' arècchete lo Storto: "Me manda su a divve la Nunzièta, che potete ballè, ché tanto è morto!"

Puisa arfatta e arcomedèta da Loris Brini

## PASQUELE AI BAGNI

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Seconda parte

Io vo' qua 'n Piazza ma fra poco er torno, m'ariacomando, qui 'n s'è più Pasquele, qui s'è un dottor, almen per un sol giorno, tiente spiegheto 'nnanze sto giornèle, non fe' lo scimunito, damme retta, parla legante, e 'n punta de forchetta.

Eccheme a un tavilin, ma un c'è 'l coltello!... Tiro fuora una chieve ch'ho 'n saccoccia e tu 'n bicchier che sta lì lustròf e bello picchio do' tonfie e chiappo anco 'na boccia! Quel va 'n tre pezzi, en questa ho fatto un buco chi ce l'ha messa è steto un vero ciuco!

Accurre el cameriere a quel fracasso e: non è niente, dice, è un piccol gueo, pu' se n'arvè e ritorna a svelto passo, con forchetta, coltello e un cucchieo, e alor pensando a quel che fe' me tocca m'apunto la forchetta tu la bocca.

Me l'ha ditto el sor Gige ch'ho a parlare en punta è proprio lu', quel cameriere che a parlen vien comme un mugino a vento. Me sta denanze lì tutto 'mpaletto e a di' 'ncuminciasenza arcattè 'l fiato. Ce avemo pasta en brodo e pasta asciutta.

buglito, pollo arosto, bragiuline, trippa, zampa, saleme, checio, frutta, zuppa 'nglese, crosteta soprafine, vino rosso del Chianti, vin d'Orvieto, caffè spresso e virmutte dilicheto.

Porteme un po' de tutto. Semo 'n due... aspetto 'l mi sor Gige, 'l seggreterio. Quello che piece a me piace anche a lue. Solmente 'ntra de no' c'è sto diverio ch'io magno e beo per uno, lu' per sette e forse anco per più si ce se mette.

Si pu' aripensa ch'è anche el mi fattore e che son io, non lu' che spende e spende oggi qui più che meo se farà onore a costo de schiantasse le mutande. Ecco quam bono et ecce quam iucundo tra i pappogne abetere in hocche smundo!

El mondo va cusì, gentile amico, Pasquel lavora forche e fa 'l carbone a chesa vive col sistema antico, qui sguazza come un conte od un barone, va per la larga, lascia la ristretta, parla en latino e 'n punta de forchetta.

### SERVIZIO GRATUITO DELL'INAS-CISL

ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA SOCIALE  
ZONA VALDICHIANA - CORTONA (AR)

L'Inas offre gratuitamente ai lavoratori, ai pensionati, e alle loro famiglie una tutela qualificata e una consulenza tecnica, medica e legale per ogni tipo di prestazione sanitaria, previdenziale assistenziale per:

- 1 Espletamento delle pratiche per tutte le pensioni;
- 2 Ricongiunzione dei periodi assicurativi in un solo fondo previdenziale;
- 3 Assegni familiari, assegni per il nucleo familiare, indennità disoccupazione, cassa integrazione;
- 4 Infortunio sul lavoro, malattia professionale e malattia comune, cure termali;
- 5 Controllo della posizione assicurativa.

L'Inas, Patronato della C.I.S.L. è presente a Cortona  
in Via Dardano, 5 - Tel. 601082 nei giorni di:

- ▲ Martedì, Giovedì dalle ore 9 alle 12,30
- ▲ Sabato dalle ore 8,30 alle 12

**ce. da. m.** S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

### IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933

## COMUNE DI CORTONA

Assessorato Cultura e Turismo  
Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia"

### Scuola Comunale di Musica

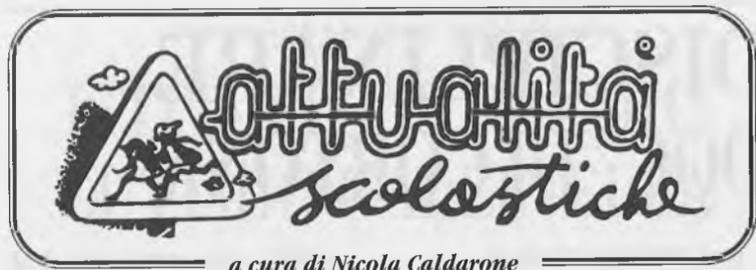
Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Musica e Strumento per i seguenti insegnamenti e per l'anno scolastico 97/98:

- Violino
- Pianoforte
- Chitarra classica
- Fisarmonica
- Musica e Canto corale (Per adulti)
- Musica d'insieme
- Propedeutica musicale (per bambini da 4 a 8 anni)
- Educazione all'ascolto dell'opera lirica (per adulti)
- Musica e Canto corale (per voci bianche)
- Teoria e solfeggio

Per iscrizioni rivolgersi:

Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia"

☎ 67023 - 603541



a cura di Nicola Caldarone

## LA NUOVA STRUTTURA OPERATIVA DEL DISTRETTO SCOLASTICO N. 32

**D**al Presidente del Distretto Scolastico n. 32 prof. Ivo Camerini ci giunge la delibera di Costituzione della "Conferenza di Servizio Distrettuale". La pubblichiamo volentieri in ogni sua parte, nella speranza che la razionalizzazione della rete scolastica, al centro dei propositi di questa Conferenza, tenga conto degli interessi degli alunni e della scuola in generale, onde evitare che si assista a ridicole e scriteriate forme di aggregazione, determinate da interessi di parte e decisamente create "ad personam". Conoscendo la struttura del Distretto siamo molto scettici, lo siamo meno, anzi esprimiamo ottimismo conoscendo la determinazione e la competenza del suo Presidente.

Il Consiglio scolastico del Distretto 32, riunito in assemblea ordinaria in data 13 ottobre 1997.

**CONSTATATI** il positivo riscontro e la disponibilità dimostrata dai Sindaci della Valdichiana nel recepire la proposta di attivare sinergie territoriali al servizio della scuola pubblica in Valdichiana. Proposta formulata negli incontri estivi avuti dalla Giunta con i Sindaci di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano e Lucignano (Sindaco di Marciano assente alla riunione);

**RILEVATE** l'importanza fondamentale, per lo sviluppo positivo della società della Valdichiana e dell'Italia, dei processi di espansione della scolarità di massa e del diritto allo studio per tutti: in particolare del "diritto" ad un modello formativo "strutturato" e "sistemico" di apprendimento per i giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni;

la necessità di coordinamento territoriale del dibattito sull'attuale fase di riforma scolastica e della nuova razionalizzazione del servizio di istruzione pubblica in Valdichiana che verrà a strutturarsi secondo i nuovi canoni di autonomia e di sussidiarietà;

**CONSIDERATA** l'esigenza della

Valdichiana a fruire di una razionalizzazione "seria, ma non selvaggia" del servizio scolastico ai vari livelli. Un servizio che con l'attuale rete scolastica territoriale ha permesso alla nostra società locale quell'importante crescita culturale realizzatasi in questi ultimi 20 anni;

### DELIBERA

la costituzione formale e permanente di una **CONFERENZA DI SERVIZIO DISTRETTUALE** quale luogo deputato a dibattere e formulare proposte operative in merito alla ristrutturazione del servizio scolastico pubblico e privato in Valdichiana, (in primis: piano di razionalizzazione per l'anno scolastico 1998/99).

La **CONFERENZA DI SERVIZIO DISTRETTUALE**, già prevista nella Legge costitutiva degli Organi Collegiali della scuola, sarà composta dai membri della Giunta del Distretto 32, dai Sindaci (o Loro Assessori delegati) dei Comuni che costituiscono il territorio distrettuale, dai Dirigenti scolastici che operano in ambito distrettuale, dal Provveditore agli Studi di Arezzo (o Suo delegato) e sarà presieduta dal Presidente del Distretto 32.

Questa nuova strutturazione operativa del Distretto scolastico 32 viene decisa, con voto unanime, al fine di meglio tutelare e difendere i diritti delle famiglie della Valdichiana alle pari opportunità di studio dei loro figli e per contribuire ad attivare ed organizzare, in maniera sinergica, i ruoli e le funzioni di un nuovo sistema formativo che possa trovare nei valori dell'autonomia scolastica un vera ed efficace difesa della cultura intesa come promozione della persona, dei diritti di cittadinanza, di pari opportunità sociali ed economiche per tutti i nostri giovani affinché mai nessuno (soprattutto coloro che sono meno abbienti o addirittura vivono in maniera povera ed indigente) venga escluso dalla possibilità di emancipazione culturale, di progresso sociale e di partecipazione attiva ai processi della democrazia economica italiana ed europea.

# REM TENE...

Seconda puntata

"Rem tene verba sequentur". Così ammoniva Catone il Censore e cioè: "cerca di possedere l'argomento, le parole, poi, verranno da sé".

È quanto si può cogliere nel secondo appuntamento con la didattica del prof. Alessio Lanari: un suggerimento sacrosanto e di grande attualità, soprattutto in considerazione del fatto con negli ultimi decenni si è persa la familiarità con il sapere e con la radice delle cose.

Il difetto dei giovani che studiano è quello di leggere e ripetere, senza fermarsi a riflettere sufficientemente per capire il "che cosa è", il "di che si tratta" cioè di cui si parla; la prima acquisizione di ogni cosa esistente, o ente, o determinazione della realtà è il "che cosa è": in altre parole, è quel discorsetto che si chiama definizione. Ricordo che dicevo sempre ai miei studenti: "se ti fanno una domanda, la prima tua risposta deve essere un breve discorso che definisce il "che cosa è" la cosa rappresentata dal nome che ti hanno proposto". Si deve pertanto evidenziare subito la *sostanza* di ciò di cui si deve parlare e questo vuol dire "definire il soggetto" nel caratteri essenziali che lo identificano senza equivoci o dubbi o incertezze e i caratteri essenziali (o essenza) sono quelli che, se si tolgono al soggetto; esso cessa di essere quello che è. Ma ora ne abbiamo dette troppe senza capirci con degli esempi; quindi proponiamo una domanda, alla quale ci divertiremo a rispondere, applicando i principi sopra esposti (ci riferiamo ad una scienza che lo scrivente ha insegnato, l'Agricoltura!). La domanda è questa: "parlami del frumento".

Il frumento è un vegetale (dovremmo dire anche, prima, ma lo saltiamo per non esagerare - è un corpo vivente di natura vegetale) erbaceo, coltivato dall'uomo per il suo frutto (cariosside), di cui si nutre mezza popolazione mondiale attraverso il pane (derivato dalla farina del *Triticum aestivum*) e la pasta alimentare (derivata dal semolino del *Triticum durum*).

La suddetta definizione (è una delle possibili definizioni) è completa perché dice quello che il frumento "è" (un vegetale) e questa è la sostanza prima; ma poi aggiunge caratteri e attributi *essenziali senza i quali non sarebbe quello che è* ma sarebbe solo un essere vivente vegetale, come ve ne sono milioni di altri e la definizione non avrebbe signifi-

ficato ai fini della identificazione dell'"ente frumento" che noi abbiamo nella idea e che tutti hanno nell'idea. Pertanto, quando aggiungo "erbaceo" (parola che da sola non avrebbe significato, se non accidentale e, lo acquista, sapere, quando inerisce una sostanza, un soggetto, nella fattispecie il vegetale), disgiungo il mio frumento da tutti i vegetali legnosi (alberi) e restringo il campo di individuazione; quando aggiungo "coltivato dall'uomo", disgiungo il frumento dalle piante erbacee spontanee (giudicate infestanti) e ne faccio "una coltivazione"; quando dico per il suo frutto (o cariosside), ne faccio "un cereale" (da *cerere* = biade - pane) quando aggiungo che nutre mezza popolazione mondiale (facendo implicito riferimento al ruolo del riso per l'altra metà), spiego a che cosa serve e quando faccio riferimento alla farina (pane) e al semolino (pasta), concludo con le modalità della sua utilizzazione, secondo una distinzione essenziale. La sostanza, con tutti i suoi attributi e caratteri essenziali, ha dato corpo ad una definizione, la quale, una volta che lo studente l'abbia costruita con il proprio ragionamento (mettendo insieme sostan-

za e caratteri), egli non ha fatto altro che assimilare alla mente "il tutto", in modo ordinato e secondo una logica che permette sempre di ricostruire la definizione, con indipendenza dalla memoria globale.

Se indaghiamo sul procedimento seguito, ci accorgiamo che abbiamo inserito il soggetto in un gruppo (o genere) più generale, più ampio, più complessivo di "enti o cose indagate" (es. corpo vegetale vivente) e poi abbiamo rilevato ulteriori differenze dualistiche, inserendo il soggetto in quella, delle due, corrispondente al suo modo di essere (es. vegetale erbaceo anziché legnoso coltivato anziché spontaneo e infestante; cereale anziché altro, ad esempio foraggio) etc, fino alla definizione ultima e specifica che conduce alla farina al pane e alla pasta nonché alla nutrizione della umanità.

Questo metodo di ragionamento, fatto di esclusioni e di inclusioni, si chiama *diairetico* perché fondato sulla diairesi o divisione continua in due modalità alternative.

A.Lanari

(Continua)

### CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS  
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694

## TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



VENDITA E ASSISTENZA



## CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



CONSUTEL s.a.s.  
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE  
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA  
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -  
52042 Camucia - Cortona (Ar)  
Tel. (0575) 630563-630420  
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)  
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20  
Tel. /Fax (0575) 680512  
Commerciale (0335) 344719

# INTERPRETAZIONE DEL DISCIPLINARE PER LA PRODUZIONE DEL VINO "DOC" DI CORTONA

In riferimento all'articolo del 31 marzo 1997 apparso su questo giornale e riguardante la DOC di Cortona, necessariamente è doveroso procedere ad una analisi attenta di quanto propone il Disciplinare.

La DOC "Cortona" viene riservata ai vini Bianco, Rosso, Rosato provenienti da diversi e qualificati vitigni e poi Vin Santo, Vin Santo Riserva e Vin Santo Occhio di Pernice che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dallo stesso Disciplinare.

Le uve destinate alla produzione dei vini a DOC "Cortona", devono essere prodotte nell'ambito della zona viticola delimitata all'interno del territorio amministrativo del comune stesso che comprende tutte le aree ubicate a quota superiore ai 260 metri s.l.m.

Da precisare che le sotto zone di produzione del vino a DOC "Cortona" Chiuso di Cortona Bianco e Chiuso di Cortona Rosso, comprende le colline poste ad Ovest del territorio comunale a quota superiore a metri 275 s.l.m. Per quanto riguarda le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini accennati, devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini prodotti le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono, quindi, considerati idonei, ai fini dell'iscrizione all'albo previsto all'art. 15 della Legge 10.2.1992 n. 164, i vigneti ubicati nei territori compresi nelle zone di Cortona che abbiano, comunque, una adeguata sistemazione idraulico-agraria. Da tenere presente che i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati privilegiando quelli a più bassa espansione e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini. Viene fatto altresì presente, in riferimento all'art. 4 che in annate favorevoli, i quantitativi delle uve e da destinare alle produzioni del vino "Cortona" devono essere riportati attraverso una accurata cernita delle uve, entro certi limiti purché la produzione globale non superi del 20% i limiti stessi. Le eccedenze delle uve, nel limite massimo del 20%, non hanno diritto alla DOC. Per quanto riguarda, invece, il vino a DOC Chiuso di Cortona le forme di allevamento ed i sistemi di potatura ammessi sono il guyot, il cordone speronato, l'archetto semplice doppio, l'alberello basso, e comunque non è consentito in alcun caso un carico di gemme ad ettaro superiore alle 40.000.

La Regione Toscana con proprio decreto di anno in anno, prima

della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire limiti massimi di produzione di uva per ettaro inferiori a quelli fissati dal Disciplinare da valere esclusivamente per il "Cortona", nonché consentire, nel rispetto del regolamento CEE, un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore a quello stabilito dal disciplinare, dandone, in ambo i casi, immediata comunicazione al Ministero delle Risorse Agricole Alimentare e Forestali ed al

Comitato Nazionale per la Tutela e la valorizzazione delle Dominazioni d'Origini e delle Indicazioni Geografiche Tipiche.

Nella designazione dei vini ad DOC "Cortona" il nome del vitigno, ove previsto, deve figurare in etichetta in caratteri di dimensioni non superiori a quelli utilizzati per la DOC. In sede di designazione il nome della sottozona "Chiuso di Cortona" può precedere la designazione "Cortona" e figurare in caratteri o pari/o superiori a quelli usati

per la stessa denominazione.

È consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali e marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente. Altresì è consentito l'uso di sottospecificazioni geografiche e toponomastiche veritiere che facciano riferimento a frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nelle zone delimitate dalle quali il vino è stato effettivamente ottenuto.

Per il confezionamento dei vini

a DOC, come previsto dal D.M. 7.7.93, sono ammesse soltanto bottiglie aventi forma ed abbigliamento consoni ai caratteri dei vini di pregio, con capacità di litri 0,187, 0,375, 0,750, 1,500, 3, 6 e con la chiusura tappo di sughero.

Solo per quanto riguarda le confezioni da litri 0,187 e 0,375 è ammessa anche la chiusura anche con tappo a vite. È obbligatoria l'indicazione in etichetta per tutte le tipologie di vino a DOC "Cortona".

Francesco Navarra

## IL RUOLO DEI COADIUVANTI ENOLOGICI PER LA STABILITÀ DEI VINI

Il progresso dell'enologia, necessario per rispondere alle crescenti esigenze qualitative dei consumatori, è legato sia ad una più approfondita conoscenza dei processi coinvolti nella trasformazione del mosto in vino, sia in un più razionale impiego delle attrezzature e dei coadiuvanti fisici, chimici e biologici a disposizione del tecnico.

Vediamo, quindi, di tracciare per grandi linee le caratteristiche di alcuni prodotti enologici di più largo impiego: la bentonite, il carbonio attivo e il caseinato di potassio. Una causa più frequente dell'intorbidamento e della formazione di depositi nei vini bianchi è la presenza in sospensione colloidale di proteine che con il tempo precipitano; ciò si verifica soprattutto nel periodo estivo in quanto la temperatura è una delle cause più importanti delle alterazioni proteiche.

Nel 1934 Saywell individuò in un materiale argilloso, chiamato bentonite, la singolare attitudine chiarificante e generalmente stabilizzante nei riguardi dei vini, grazie al suo effetto deproteinizzante. La sua principale azione nel mosto e nel vino è quella di eliminare le proteine termolabili, quelle cioè che per riscaldamento possono dare origine a intorbidamenti; altresì è particolarmente efficace nei confronti degli enzimi ossidasi, in particolare modo della tirosinasi, avendo quindi un modesto effetto sulla prevenzione della maderizzazione.

Ha dimostrato inoltre di avere buone caratteristiche chiarificanti, specialmente se opportunamente usata con gelatina e/o caseinato di potassio per favorire una reciproca flocculazione e sedimentazione. Altro coadiuvante è il carbone attivo e il suo impiego nell'industria enologica è una pratica in corso da anni grazie alle sue molteplici caratteristiche e cioè quella della capacità decolorante di mosti da uve bianche che rosse nella vinificazione in bianco, della capacità decolorante nei confronti dei vini bianchi maderizzati, consentendo l'eliminazione del colore giallo-bruno e dell'odore di ossidato. In genere l'azione dei carboni attivi decoloranti avviene essenzialmente nei confronti delle sostanze polifenoliche in modo non selettivo rispetto alle loro frazioni.

Vengono così eliminate sia i fenoli semplici che quelli polimerizzati responsabili del colore bruno; si riscontra inoltre, una certa azione anche sulle forme colorate e incolore degli antociani, le sostanze che impartiscono il colore ai vini rossi. Da ciò consegue il frequente utilizzo di tale coadiuvante nei trattamenti dei vini bianchi di colore troppo intenso, di quelli maderizzati, nonché dei mosti di uve rosse e vinificati il bianco in fase pre-fermentativa.

Oltre che sui polifenoli, il carbone decolorante interagisce con altre sostanze presenti nel vino; in particolare si riscontra una diminuzione delle sostanze proteiche e di quelle aromatiche. Come deodorante i carboni permettono di eliminare o almeno attenuare alcuni odori sgradevoli quali quelli delle muffe, di legno, di secco, di tappo, di pudrido, di mercaptano, di catrame.

Altro prodotto che svolge un ruolo importante nei confronti dei fenomeni ossidativi, è il caseinato di potassio. È un sale puro della caseina ed è ottenuto direttamente dal latte vaccino, è amorfo, di colore bianco o avorio e parzialmente solubile in acqua. La sua principale funzione è quella di conferire ai vini trattati una buona stabilità nei confronti della maderizzazione ma, soprattutto in fermentazione, è in grado di affinare il quadro organolettico del vino, eliminandone odori impropri ed esaltandone le componenti di fruttato e di freschezza.

Svolge inoltre un interessante azione nell'attenuazione del colore, nella cura dei vini già maderizzati nonché nella prevenzione della casse ferriche per assorbimento del ferro trivalente.

F.Navarra

UNA PIANTA ALLA VOLTA:

### MEZEREIO (DAPNE MEZERUM)

Altri nomi: Pepe montano, Fior di stecco

CHE COS'È - DOVE CRESCE - A COSA SERVE



Il Mezereio è un piccolo arbusto che raggiunge una altezza di circa 1 metro, e presenta foglie alterne, lanceolate, di lunghezza variabile dai 6 agli 8 cm., e caduche. E già alla caduta delle foglie, in autunno, le gemme si presentano ben sviluppate e, ognuna di esse, nel marzo seguente, prima dell'emissione delle nuove foglie, darà 1 o 3 fiori rosei. L'insieme di questi fiori forma un racemo sotto la gemma terminale che comincia ad aprirsi. Il nome Fior di stecco, appunto, è dovuto alla fioritura su uno stecco senza foglie.

A titolo di curiosità è bene pre-

cisare che esistono altre Daphne: D.Laureola, D.Gnidium. Comunque il Mezereio è una timelacea dell'Europa e dell'Asia.

In Italia si trova, e qualche volta abbondante, nei boschi e nei pascoli di montagna (Alpi e Appennino Settentrionale). Tuttavia è da considerare che la D.Gnidium è possibile trovarla nella macchia in prossimità del mare, nell'Italia centrale e meridionale. La parte più attiva è rappresentata dalla corteccia che si raccoglie in autunno o meglio in febbraio. È grossa un millimetro ed ha un odore acre, che ricorda il peperone verde. La droga raccolta viene raccolta e seccata rapidamente e in commercio si trova tagliata lunga una decina di centimetri oppure non tagliata, quindi in pezzi lunghi mezzo metro e anche più, ripiegata a formare piccole matasse. La corteccia di Mezereio contiene una resina alla quale si deve la sua proprietà irritante ed un glucoside (Daphnina).

Viene usata esternamente come vescicante, internamente come depurativo (reumatismo cronico, malattie della pelle). F.N.

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**Varelli**  
Caffè - Pasticceria  
Brasserie  
sala del sole  
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

Lions Club Cortona Valdichiana

## ISTITUITO IL PREMIO EUTIMIO GALLINELLA

**I**l Lions Club Cortona-Valdichiana, che vede nella persona del dott. Pietro Becattini Amoretti il suo Presidente, ha ripreso a pieno ritmo le sue attività. Tra le intelligenti ed appropriate iniziative è degna di nota la borsa di studio che il Lions ha bandito quest'anno in memoria dello scomparso dott. Eutimio Gallinella: personaggio meritevole che tanto si adoperò per la comunità cortonese.

Fautore e socio fondatore del Lions Club Valdichiana, nel 1964, ne fu Presidente per due annate, promuovendo iniziative di notevole rilievo come l'omaggio reso a Gino Severini e la relativa opera in bronzo realizzata dallo scultore Scatragli. Ricoprì anche le cariche di delegato di zona e quella di Vice Governatore distrettuale. Si deve sempre alla sua instancabile volontà di fare la nascita (1987) a Cortona del Lions Club, poi trasformatosi in Lions Club "Cortona Corito Clanis".



Nella foto: Al centro il dott. Eutimio Gallinella durante una manifestazione del Lion Club Cortona Valdichiana negli anni '80.

Il dott. Gallinella dedicò molto del suo tempo anche alla vita di Cortona con particolare interesse per i giovani, in rapporto alle problematiche legate alla droga. La borsa di studio è scaturita dalle attività portate avanti dal dott. Eutimio. Il tema da svolgere sarà infatti: "I giovani e il problema della droga" esteso a tutti i Leos d'Italia. Lo studio potrà privilegiare qualsiasi percorso tipico del problema ed esprimere i risultati della ricerca sul territorio mediante tecniche di rilevamento e di lettura che tengano conto dei processi culturali, degli effetti dell'interazione sociale e della risoluzione o meno dei bisogni esistenziali.

I lavori dovranno pervenire al Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana entro il 30 aprile 1998. A tutti i Leos partecipanti verrà consegnata una pergamena. I lavori saranno giudicati da una commissione che sarà composta da: l'avv. Giuseppe Taranto, Past. D.I.; dal prof. Luigi Pengue, Governatore Distrettuale; dalla prof. Giuliana Bianchi Caleri, Delegato di Zona; dal dott. Pietro Becattini Amoretti, Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana.

Lilly Magi

### ANTONIO FACCIOLE ESPONE ALLA GALLERIA SEVERINI

Per la seconda volta questa pittore si presenta al pubblico cortonese con disegni e dipinti dall'11 al 16 novembre. Come scrive il criticod'arte Pier Francesco Greci in quei sette o otto centimetri quadrati: "la Valdichiana c'è tutta e presente e viva".



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

## IL VOLO DI PIETRO

Fra Caravaggio e Guido Reni, fra prostitute e soldati, il taciturno figlio d'uno scalpellino arriva a Roma e dipinge ciò che per il futuro sarà il "Barocco"

Questi il titolo e il sottotitolo di un ampio servizio, apparso su "Sette", il supplemento del "Corriere della sera" del 23 ottobre scorso, che annuncia l'attesa mostra a Roma di Pietro Berrettini, a quattrocento anni alla nascita (1597-1669). Ne è autore Flavio Caroli che correda lo scritto di immagini a colori e di note di grande suggestione e originalità. La mostra è stata allestita a Palazzo Venezia e durerà dal 31 ottobre al 10 febbraio 1998. Saranno esposti circa cento dipinti, oltre a bozzetti e sculture in bronzo e terracotta. E mentre si suggella, con questo appuntamento, un altro primato di Cortona nel campo dell'arte, entro le mura la nascita di Pietro è stata ricordata con una dignitosa Mostra a Palazzo Casali, con una seguita e apprezzata conferenza dell'ing. Edoardo Mori, per conto dell'Accademia Etrusca il 23 ottobre, e con il restauro del busto in Piazza della Repubblica, propiziato dal providenziale intervento della Banca Popolare di Cortona; un restauro, ci dicono, già effettuato, ma del busto di Pietro, constatiamo, neppure l'ombra, o meglio, una ingombrante impalcatura di tubi innocenti. Sembra un giallo! Un giallo tutto cortonese forse con la complicità di qualche soprintendenza.

La pittura di carne e di vento nasce nella mente di un ragazzo cortonese di quindici anni, poco dopo il suo approdo a Roma nel 1612. Oggi sembra tutto facile, dopo che il Barocco, l'arte del vento, è diventato il volto stesso della Cattolicità, dopo che il Rococò l'ha liquefatto in languori cosparsi sui più aristocratici muri d'Europa, dopo che la pittura a noi contemporanea si è fatta, in tutti i possibili modi, espressione dell'aria e dello spazio. Ma che fatica! Che fatica per il taciturno figlio di uno scalpellino che in testa ha poco più dei santoni azzimati della Controriforma toscana, un ragazzo che disegna già da virtuoso, sì, ma non si permetterebbe mai di gonfiare le frange di un pioppo, o di soffiare ponentino nei capelli biondi di qualche modella, perché i suoi maestri toscani, Andrea Comodi e Baccio Ciampi, lo bacchetterebbero sulle dita, richiamandolo alla divina staticità di Giotto o di Masaccio!

La pittura pesa, a Roma, nel 1612. Pesa non meno di una città maledetta che gli appare subito come un sublime accampamento di prostitute e soldati. Lancieri spagnoli, fanti francesi, miliziani del Papa, guardie del corpo delle famiglie più potenti sferragliano nei vicoli e si danno di gomito,

senza salutarsi, nelle osterie e nelle taverne verso Piazza del Popolo. Le prostitute sono diecimila, un decimo della popolazione. E tutto questo straziante groviglio di grandezza e bassezza è annodato lì, nel quartiere dei pittori, fra il Babuino e Campo Marzio....

Il primo grande appuntamento si avvicina. Il destino l'ha fissato nella chiesa di S. Bibiana, sulle cui impalcature Pietro incontra Gian Lorenzo Bernini. Agli occhi del futuro, essi incarna il Barocco in pittura e quello in scultura. Timido, pio, Pietro, che va negli ospedali per assistere i malati, e finisce per guadagnarci un contagio di scabbia. Frizzantino, figlio dell'astuzia, boss naturale, Gian Lorenzo. Saranno amici per un po', poi si odieranno per tutta la vita.



Esistono lettere a Pontefici in cui Pietro dichiara di non capire perché si offrano compensi doppi dei suoi a quel venditore di fanfalu-che. Quanto a Bernini, tutto può tollerare, meno che un novizio indichi, con la pittura, le nuove vie a cui lo spazio deve aprirsi anche in architettura; e ancora meno che lo faccia nella casa di famiglia del Papa, cioè a Palazzo Barberini. Perché è lì che Pietro da Cortona ottiene da Urbano VIII l'incarico più spettacoloso di tutto il Seicento. La volta del salone. Centinaia di metri da affrescare.

Quello sarà, dovrà essere, il capolavoro. Quella nuova lingua della pittura, la parola del vento. Ed esita, infatti, Pietro, al primo tremore dei polsi. Comincia nel 1632 e finisce nel 1639. Prende tempo, dipinge per un po', viaggia, dipinge ancora uno spicchio di cielo, cerca di distrarsi, sa che la scommessa è immensa, e lui ha buttato sul tappeto l'intera posta. La gloria o il dileggio: non c'è via di mezzo. Quella sarà, non potrà che essere, la Cappella Sistina del

Seicento.

E' così, infatti. Il trionfo della Divina Provvidenza e il compimento dei suoi fini attraverso il potere spirituale e temporale del papato al tempo di Urbano VIII: l'opera si prefigge la dimostrazione non più che di questo assunto. All'improvviso, dai quattro angoli del mondo, si leva non un vento, ma il ciclone centripeto di gravitazioni astrali e di sbattimenti aerei più sconvolgenti della storia della pittura. Viste dal basso, le forme vengono risucchiate verso un centro, o un buco nero, che è appunto la Divina Provvidenza, e tutto questo accade, nelle spirali del turbine, a velocità vertiginosa. Là dentro, succede di tutto. Veneri essudanti di carne che si difendono dagli amorini, Sileni sbracati sotto querce tumide nel cuore dell'estate. Vulcani immensi che

percuotono il maglio e sprizzano scintille di pittura infuocata, giganti che precipitano, Ercoli che massacrano, maschi infoiati, femmine che invitano; e tutto questo non coi piedi per terra, sia chiaro, ma proprio al cuore della tromba d'aria: nel vortice, nell'infinita stupefacente caduta di ogni essere verso il suo centro di gravità permanente, o verso la Verità.

L'apice è raggiunto, e dall'apice non si scende. Alla volta di Palazzo Barberini guarderà la pittura per i tre secoli e mezzo che la portano fino a noi. Quanto a Pietro, lui capirà la sostanza delle cose. Nel suo regale atelier (così simile a quello di Rubens ad Anversa) penserà soprattutto a creare allievi che diffondano il Verbo. Poi, naturalmente, come tutti, verrà compito dalla Nemesi. Si ammalerà - per morirne - di una gravissima, dolorissima podagra, e maledirà infine volte la forza di gravità, sulla quale ha trionfato, ma solo in un'illusione che si chiama Pittura: pittura barocca.

Associazione Amici della Musica

## CONCERTO FLAMENCO DEL DUO ZUCCHINI-BONUCCI

Prosegue la stagione concertistica organizzata dall'Associazione Amici della Musica Cortona-Camucia (in collaborazione con il Comune di Cortona Assessorato alla Cultura e Turismo e la Banca Popolare di Cortona) con il concerto svoltosi Mercoledì 8 ottobre presso la Sala S. Agostino del duo di chitarre Marco Zucchini-Mirco Bonucci che, alla presenza di un folto pubblico, hanno dedicato la serata alla musica flamenco suonando brani di S. Marsch e Paco Pena, molti dei quali rielaborati dagli stessi concertisti.

Marco Zucchini è un simpatico terontese diplomatosi brillantemente al Conservatorio F. Morlacchi di Perugia. Iniziata la carriera concertistica fin da giovanissimo, è specializzato in flamenco avendo addirittura studiato in Spagna con il maestro Ignacio Alvarez.

Recentemente ha tenuto corsi di perfezionamento nella città di Folgaria (TN) ed è attivissimo insegnante della nostra Scuola Comunale di Musica.

Mirco Bonucci è nato e cresciuto a Perugia. Oltre la chitarra, ha studiato il flauto traverso ed anche composizione. È compositore, autore di libri di didattica musicale e si interessa soprattutto di musica popolare irlandese, latino-americana e spagnola. Nel 1996, insieme a Marco Zucchini, ha fondato un duo che si propone la divulgazione del patrimonio culturale flamenco.

Con questo applauditissimo concerto e quello già svoltosi del duo Alessandro Dei - Michele Lanari esibiti nell'omaggio a Astor Piazzolla, la stagione concertistica degli Amici della Musica ha offerto al pubblico cortonese

due serate diverse dal solito. Giovedì 13 novembre si torna invece al repertorio classico con il duo Menahem Meir, violoncello, Alessandra Cartocci, pianoforte.

L'appuntamento è questa volta al Teatro Signorelli alle ore 21,00. L'ingresso è libero.

Alessandro Venturi



Lions Club Cortona Valdichiana

## VIABILITÀ E SICUREZZA DEL CITTADINO



Sabato 18 ottobre alle ore 18, presso la sala del Consiglio Comunale di Cortona, si è svolto il convegno "Viabilità e sicurezza del cittadino" organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana in collaborazione con il Lions Club Lucignano Valdese.

Alla presenza dei sindaci dei Comuni della Valdichiana, dei Presidenti dei due Clubs Pietro Becattini Amoretti e Lorenzo Taro' e di un folto pubblico, hanno svolto le loro relazioni il nostro concittadino Ing.

Giuliano Monaldi, l'Assessore all'Urbanistica della Provincia di Arezzo sig. Romeo Segoni e il Dott. Bastianini Col. Mario della Provincia di Siena.

Il problema della viabilità e della sicurezza del cittadino riveste una notevole importanza in una società quale quella attuale dove quasi tutte le attività sono basate su spostamenti di mezzi e persone. Da qui nasce l'esigenza da parte delle Pubbliche Amministrazioni di affrontare questo tema non solo a livello di piano regolatore generale, bensì con dettagli e particolari su cartografie più precise individuando all'interno dei nostri paesi percorsi ciclabili, pedonabili, aree interdette alla circolazione, parcheggi, etc.

A livello provinciale, il problema più spinoso è rappresentato dal completamento della Due Mari con la conseguente costruzione del nodo di Olmo, la cui dislocazione avrà forti ripercussioni sulla nostra porzione di Valdichiana.

Non di secondaria importanza anche la pericolosità della S.S.71 Umbro-Casentinese, statisticamente diventata una delle arterie a più alta pericolosità di incidenti della Toscana: l'ideale sarebbe una superstrada alternativa, ma questa prospettiva non è attualmente sponsorizzata dalle amministrazioni locali che si sono orientate su piccole varianti fra di loro sconnesse che risolvono solo parzialmente il problema.

Venendo al nostro tessuto urbano, e' sotto gli occhi di tutti il disagio della viabilità di Camucia, divenuta un mero luogo di transito, mentre il paese meriterebbe di essere restituito alla godibilità da parte dei propri abitanti.

Al termine, un'ampio dibattito e gli interventi, tra gli altri, del Sindaco di Cortona Ilio Pasqui e del socio Ing. Catani Corrado, hanno concluso i lavori del convegno.

Alessandro Venturi

## SOLIDARIETÀ VERA

Il responsabile del SIT, la dott.ssa M.G. Costanza di Caltanissetta, ha scritto una lettera di ringraziamento al Presidente della Fratres di Cortona, per l'impegno profuso nella donazione di sangue per circa settanta soggetti affetti da Talassemia. Cogliamo questo segno di risposta alla donazione della dottoressa come atto di particolare sensibilità. A sua volta la presidenza della Fratres vuole ringraziare, tutti i donatori che hanno offerto il loro attivo contributo per queste trasfusioni, che hanno alleviato tante sofferenze.

Siamo particolarmente lieti di questo aiuto dato ad amici lontani tutto ciò è solidarietà vera, senza nulla in cambio, senza altro attendere.

Segnalare questi momenti d'amore che la nostra comunità di donatori ha rivolto verso questi ammalati, è motivo di giusto orgoglio.

Il presidente Talli ha particolarmente gradito la lettera, che compensa tutta la sua premura e a volte la titubanza nella ricerca delle persone donatrici. A volte, magari a cena o quando si guarda la televisione la sua telefonata accorata è fatta con una certa trepidazione e può essere accolta con qualche disappunto. Ma quanto è poi la gioia della presidenza e maggiore quella del donatore nel sapere che il suo impegno è stato determinante ed essenziale.

Addetto Stampa Fratres  
Ivan Landi

## Dal Gruppo Fratres di Terontola

Il Gruppo Fratres di Terontola conta attualmente ben 396 donatori iscritti ed ha come obiettivo insieme ad altre associazioni del settore di raggiungere nel territorio l'autosufficienza del sangue. Come ci precisa il presidente Giovanni Nasorri nel periodo 25 luglio 27 settembre 1997 il Gruppo Fratres di Terontola ha collaborato con l'ospedale di Caltanissetta con ben 126 donazioni a favore dei bambini talassemici, così come ha fatto il Gruppo Fratres di Cortona del presidente Talli.

La dottoressa M.G. Costanza anche in questo caso ha inviato una lettera di caloroso ringraziamento a questo altro gruppo per questo importante momento di aggregazione sociale e di sostegno per bambini che soffrono una malattia che li menoma non solo nel fisico ma molto più nello spirito.

Da cortonesi siamo veramente felici di poter mettere sulla stessa pagina e sulle stesse colonne la stessa informazione ma che documenta due diversi momenti di disponibilità di donazione. Grazie dunque al Gruppo Fratres di Terontola e al Gruppo Fratres di Cortona che annovera cortonesi residenti a Cortona e a Camucia e nel territorio limitrofo.

Questo esempio deve stimolare altri alla donazione del sangue.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

GIOVEDÌ 30 OTTOBRE - STUDI DI SETTORE - Scade il termine per inviare i questionari su supporto magnetico.

VENERDÌ 31 OTTOBRE - DICHIARAZIONE DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA MODELLO 770 - Scade il termine per presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta relativamente all'anno 1996.

VENERDÌ 31 OTTOBRE - INPS - CONSEGNA COPIA MOD.770/D-bis/97 - I soggetti che hanno corrisposto compensi soggetti al contributo previdenziale del 10% sono tenuti a questo nuovo adempimento. Se non rivestono la qualifica di sostituto d'imposta, devono effettuare all'Inps una semplice comunicazione.

LUNEDÌ 3 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al terzo trimestre 1997.

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE - INPS - CONTRIBUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

Riceviamo e Pubblichiamo

## PRESUNZIONI

La presunzione di codesta Amministrazione pubblica ha raggiunto i limiti di pazienza intollerabili. Sono inammissibili i comportamenti autoritari. Gli Amministratori non sono altro che soggetti messi in funzione per rispondere ad ogni esigenza (sostenibile) che l'utente necessita. I funzionari non hanno nessun diritto di discriminazioni personali, devono solamente valutare quello che si ritiene più importante ed efficiente per lo sviluppo della propria comunità.

Invece sembra che codesta Amministrazione non faccia altro che proteggere alcuni gruppi di interesse e progetti senza alcun valore; non vengono date possibilità di sviluppo alla propria comunità giovanile, invece appena si presentano gruppi di interesse dalla più remota regione con progetti normali ma con costi nettamente superiori vengono subito premiati. Nello stesso tempo soggetti della propria comunità vengono lasciati alla deriva privi di lavoro e sussistenza.

Si possono anche fare esempi di come vengono bruciati soldi della comunità ed elargiti con leggerezza a società estranee al territorio (senza mettere in dubbio il contenuto culturale della manifestazione (a qualcuno piace corto) in programma nell'estate passata al cinema Signorelli di Cortona, una fantomatica società romana (provista di cravatte, scarpe lucide, macchine presidenziali ecc. ecc.) per organizzare tre giorni di cortometraggi si sono visti accreditare nel loro conto corrente all'incirca 43.000.000 milioni.

Un altro esempio di leggerezza amministrativa riguarda la strada che dalla piscina comunale porta alla strada per Cortona. A parte la cifra astronomica spesa per la sua realizzazione (700.000.000 milioni) lo scempio ambientale che è stato fatto è pesante. E poi cari concittadini, non vi lamentate se mancano soldi in Italia per cose più urgenti e di prima necessità come salute pubblica, scuola, diritti, ambiente.

Da anni cerco di occuparmi di ecologia e ambiente ma la superficialità con cui vengono affrontati questi problemi, mi porta ad essere così critico nei confronti della nostra Amministrazione locale e nazionale e, spero che il prossimo governo locale e nazionale, abbia a cuore con serietà lo sviluppo anche da un punto di vista ecologico del nostro stupendo popolo. **Alessio Nanni**

Parliamo ancora...

## "L'IMBALSAMATORE SOLITARIO E L'IPOCRISIA DEGLI AMBIENTALISTI POLITICIZZATI"

Visto che L'Etruria è un giornale ancora "libero" in cui si dà, a chi lo voglia, la possibilità di esprimere le proprie idee, vorrei permettermi anch'io di esprimere considerazioni riguardo all'articolo pubblicato il 30 settembre "Qualche nuvola di inquinamento" della giovane Anna Cherubini (alla quale esprimo affetto e rispetto proprio per la sua giovinezza).

Ella affronta due temi: la mostra di animali imbalsamati, esposta durante la "Festa di Alleanza Nazionale" e la "Festa di Alleanza Nazionale": avvenimento che, a quanto sembra, avrebbe inquinato il cielo cristallino della vetusta Cortona, colpendo il cuore puro e sensibile dei "malati di ingenuità storico-ideologica" (è forse la malattia, assai diffusa, prodotta dal famoso virus di provenienza russo-cino-cubana?)

Cominciamo dal primo argomento. Conosco di persona il signor Piero Ceroni, l'imbalsamatore solitario. Posso assicurare (e con me tutti i terontolesi) che egli è una persona mite, veramente amante della natura e degli animali, le cui specie alleva, con molta cura, nella sua azienda

agraria e non certo con l'intento sanguinario di imbalsamarne uno al giorno! La maggior parte degli animali della collezione, messa a punto in vari decenni, in ottemperanza alla legge molto rigorosa in materia, sono morti di morte naturale o accidentale (soprattutto le specie protette).

Smettiamo per favore con le ipocrisie! Per chiudere l'argomento aggiungo solo che il signor Piero non possiede tessere politiche: egli è fiero di esporre la sua collezione ovunque venga richiesta (ha esposto in parrocchia e in manifestazioni promosse dalla "sinistra"): il suo intento è quello di mostrare "dal vero" molte specie di animali che forse fra qualche decennio, per la pazzia umana, saranno estinte. Il consenso del pubblico lo ricompensa ampiamente della passione che ha e del lavoro da "certosino" che svolge.

E ora veniamo al secondo argomento: la "Festa di Alleanza Nazionale" che ha radunato ragazzini di tredici, quattordici anni, dopo averli tolti dalla loro brava partita di calcio o dai compiti di scuola. Sono anch'io dell'idea, come la signorina Anna, che non si debbano strumentalizzare ideologicamente gli adolescenti: occorrerebbe, se mai, attraverso uno studio rigoroso e serio, fortificare il loro senso critico e la loro autonomia di giudizio, soprattutto attraverso la conoscenza non unilaterale, faziosa, e delle varie fonti, storiche. Una volta maturi sapranno scegliere o aderire alla forza politica che più rispecchi le loro aspettative sociali, per le quali valga la pena di vivere e lottare. Niente strumentalizzazioni politiche degli adolescenti... ma il discorso vale solo per la "Destra".

È consentito invece agli adolescenti essere strumentalizzati dalla "Sinistra"? Nessuno infatti scuote la testa o si scandalizza nel vederli, durante i cortei studenteschi, neimegaconcerti organizzati dai sindacati, sventolare bandiere rosse con il volto del "Che" o addirittura di Stalin, inneggiare a Cuba ed al suo "Fidel". Forse sarebbe meglio portare in piazza le bandiere d'Italia, con i volti di Mazzini, Garibaldi (aveva anche lui la camicia rossa) o altri partiti che hanno dato il sangue per fare dell'Italia una nazione, per sot-

tarla alla dominazione straniera.

Ma del resto molti di questi giovani conoscono molto poco anche le imprese di questi nostri eroi e sempre meno ne sapranno se i Nuovi Programmi Scolastici impongono di liquidare l'Ottocento in poche lezioni e di concentrare il tempo e l'attenzione sul Novecento (ed approfondire soprattutto: la Rivoluzione d'Ottobre, la Rivoluzione Cinese, quella cubana, il Nazismo, il Fascismo, la Resistenza... Benissimo conoscere la contemporaneità ma non per usarla strumentalmente a fini politici.

Certo condanniamo Mussolini per le migliaia di soldati mandati a morire in Russia, ma perché assolvere e dedicare strade e piazze, a Togliatti che, ligio al machiavellico "il fine giustifica i mezzi", a guerra ultimata, ordinò che i prigionieri, invece di lasciarli liberi di tornare in patria ai loro affetti familiari, fossero eliminati, affinché anche i loro moltissimi nomi figurassero nella lista delle vittime del Fascismo?

Ed ora torniamo all'aria pura e cristallina di Cortona. Mi creda signorina Anna l'inquinamento della città vetusta, se c'è stato, per colpa della Festa di A.N. e dell'imbalsamatore solitario, "è stato solo momentaneo". Quello che resta invece è un inquinamento molto più persistente dato dai disservizi pubblici (strade, parcheggi, fognature, scarichi) dalla mal gestione dei soldi pubblici da parte degli amministratori.

Ha notato quanto sarà efficiente il nuovo ospedale che è in via di costruzione alla Fratta? E i nuovi strumenti, macchinari, servizi di cui è stato munito il vecchio ospedale, in attesa del completamento del nuovo? E che dire dell'acquedotto da pochi anni in funzione che porta in tutte le località del comune acque limpide e salutari, alcune addirittura "curative", provenienti dalle affollatissime "Terme di Manzano", nelle quali sono stati investiti oculatamente miliardi provenienti dal denaro pubblico?

Sarebbero questi, insieme ai pedofili, spacciatori, usurai, mafiosi (sottospecie umane purtroppo non in via di estinzione) che il signor Ceroni dovrebbe impalettare ed aggiungere alla sua collezione di animali imbalsamati.

Un consiglio, signorina Anna, rimanga "libera" di pensare.

**Cesarina Perugini**

da pag. 1

## CRISI DI GOVERNO E CRISI ISTERICHE

mo ricercato, fino alla fine, la ricostruzione di un patto di governo.

Ed oggi, a crisi risolta, non possiamo che dispiacerci, (citando Fo a proposito del Nobel assegnandogli), per la sofferenza involontariamente provocata a quanti, prendendo spunto dalla crisi, avrebbero voluto vedere i pericolosi nemici "rossi" finalmente fuori dalla scena politica.

Ed ancora oggi, dobbiamo subire quotidianamente attacchi ed insulti fino all'offesa personale, da chiunque si sente autorizzato ad innalzare la sacra bandiera dell'anticomunismo per avanzare pretese e richieste che non hanno avuto, fino ad oggi, riscontri nella volontà popolare.

Per quanto razionali e pazienti non siamo più disposti a prendere pesci in faccia!

Premesso che con l'Ulivo ci lega un patto di desistenza e non un'organica partecipazione al governo, nonostante i passi avanti compiuti con l'ultimo accordo che ha ricomposto la maggioranza, diversa è la situazione a livello locale dove la presenza di Rifondazione Comunista nell'Amministrazione Comunale, oltre che da un profondo radicamento nel territorio, è nata dalla elaborazione e condivisione di un progetto amministrativo e al voto dell'elet-

torato che, a grande maggioranza, ha scelto la coalizione PDS-PRC, con la presenza dei Cristiani Sociali.

Chi non vuole più tale coalizione, magari non avendola mai digerita, o sogna nuove maggioranze, dovrà pur fare i conti con la volontà espressa dai cittadini e prendersi tutta la responsabilità di eventuali rotture.

Che a qualcuno dispiaccia vederci amministrare, con il consenso dei cittadini, è umanamente comprensibile, che si auguri di prendere il nostro posto, pure! Ma che, non essendo riusciti a farlo con il voto popolare sogni di rientrare dalla finestra... beh! francamente lasciamo ad altri il giudizio.

Nell'articolo di apertura de L'Etruria, periodico cortonese fondato nel 1892 e che ha conosciuto momenti migliori, il direttore, in uno dei suoi frequenti attacchi di anticomunismo (in senso molto lato), si rammarica perché nessun Bertinotti locale ha affondato il Prodi della situazione, alias Pasqui, che, a suo dire, ha portato il comune in rovina.

Prendendo spunto da un manifesto della sezione-fantasma del PDS di Cortona, che, nei giorni caldi della crisi, chiedeva di estromettere "i signori del PRC" (e le signore?) dalla Giunta, oltre che

da un consiglio del PPI locale all'Ulivo di abbandonare l'inaffidabile alleato comunista, ci chiede di uscire dalla Giunta accusandoci di attaccamento alla poltrona (sic)!

Del nostro impegno in maggioranza, per realizzare i programmi approvati dal voto dei cittadini, spesso anche con una forte dialettica interna che non abbiamo mai reso strumentale, rispondiamo quotidianamente e risponderemo in primo luogo alla cittadinanza che ha scelto la coalizione PDS-Rifondazione (con la presenza dei Cristiano Sociali), piaccia o meno a chiunque!

E' anche grazie alla nostra presenza che a Cortona, al contrario di quanto scritto ne L'Etruria, non si parla di privatizzazione (a proposito, non sono un cavallo di battaglia della destra?), ma di affidamenti alla Cortona Sviluppo e alla Sogepu, società a totale capitale pubblico, oltre che in linea con le normative nazionali.

Sarà un caso che in altri comuni a noi limitrofi, dove RFC non è presente, in questi si, sono stati dati in gestione a società private?

**Giancarlo Cateni**

Assessore alle attività produttive

**Ida Nocentini**

Vicesindaco e Assessore alla Cultura e Turismo

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

at

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

## DIRETTORE CORBELLI, LA DIFFIDIAMO...

**P**artiamo dagli antefatti: la sezione staccata della scuola elementare U. Morra di Camucia risiede in un fabbricato a tre piani in via Quinto Zampagni.

In concomitanza con le scosse del terremoto alcuni genitori hanno notato delle crepe sul muro al terzo piano.

Preoccupati, si sono rivolti al direttore didattico che ha... trasferito le sue responsabilità al Sindaco cui ha inviato un fax in cui comunica quanto era accaduto.

Ma già negli anni passati il problema della sicurezza era stato messo a fuoco dai rappresentanti dei genitori, purtroppo senza alcun esito. I tecnici del comune hanno effettuato un sopralluogo ed hanno promesso che avrebbero inserito sul muro dei vetri di controllo. Ma alle parole niente fatti.

I genitori allora si sono rivolti ai vigili del fuoco che, intervenuti, hanno dichiarato che per la staticità dell'immobile non esistevano particolari pericoli, ma che il problema nella sua interezza era più ampio.

Il direttore didattico ha continuato a guardare senza agire negando persino l'utilizzo della scuola per un incontro. Di conseguenza i genitori si sono riuniti in una sala civica ed hanno inviato una lettera al Sindaco, al Direttore Didattico e alla USL ufficio di igiene, prevenzione e sicurezza.

A questo punto l'USL scrive, dopo aver fatto un sopralluogo, al Provveditore, al Direttore Didattico e per conoscenza al comitato dei genitori. In questa lettera si prescrivono tutta una serie di incombenze e si dà tempo alla scuola di ottemperare entro 30 giorni. In quanto si scrive: "l'edificio non risulta essere adeguato alle esigenze di sicurezza....".

I genitori si sono recati dal direttore didattico per chiedere come intendesse operare. La prima risposta è stata che lui non aveva alcuna responsabilità. Ma a distanza di qualche giorno intanto si ottempera a qualcuna delle richieste della USL (su pressioni verbali di alcuni funzionari).

Ma i disagi per i bambini sono sempre elevati e le attese di una soluzione si allungano. Il direttore opera senza dare spiegazioni ed in modo parziale.

Da qui la lettera di diffida dei medesimi al direttore di utilizzo dei locali scolastici fino a quando questo edificio

non venga dichiarato rispondente a tutte le norme in materia di sicurezza.

Diversamente, continua la lettera, qualora si insista nell'utilizzo dei locali in questione, il comitato si riserva di informare l'Autorità Giudiziaria.

Una sola domanda a voce alta: perché direttore ci ha costretto a dover utilizzare questa protesta pubblica, quando, con maggiore collaborazione, avremmo insieme trovato una soluzione?

Ovviamente, visto come si è comportato fino ad ora, dubitiamo che vorrà chiarire pubblicamente la situazione.

Comitato Genitori

## All'Alta di S. Egidio

**Q**ueste due foto ci sono state consegnate da un nostro abbonato vario tempo fa e solo ora abbiamo avuto l'opportunità di pubblicarle. Nel tempo che è intercorso speriamo che l'immonda immagine sia ormai un brutto ricordo, ma è negativo pensare che durante il periodo estivo, in uno dei punti più frequentati dai cortonesi e dai turisti per ottenere un giusto refrigerio dal caldo, ci debbano essere immondizie di un così alto degrado da non infastidire i nostri ambientalisti e amministratori. E' un luogo che va rispettato, ma anche fatto preservare da chi ci amministra.



TERONTOLA

## Nozze d'argento

Domenica 12 ottobre, presso la Chiesa S. Giovanni Evangelista di Terontola Giancarlo Lucarini e la sua signora, Franca Fabbrini, di fronte a Dio, dopo 25 anni, hanno riconfermato le promesse fatte il giorno del loro matrimonio.

Intorno agli sposi, emozionatissimi e felici come due ragazzini, si sono stretti i parenti ed i numerosi amici, insieme alla comunità presso cui la coppia è considerata con stima e rispetto.

Il rito è stato officiato dal parroco don Dario Alunno. Testimoni Claudio Meoni e Lidia Viti per la sposa e Gianfranco Fabbrini e Clara Taddei per lo sposo.

Auguriamo a Giancarlo e Franca ancora molti anni da vivere insieme, nella salute e nell'amore che ha sempre contraddistinto la loro unione.

C.P.

MONTECCHIO:  
SCUOLA DI EQUITAZIONE

**P**resso il centro addestramento "Adriano Meacci Reining Horses" si è consolidata una scuola di equitazione in monta inglese. Ormai sono diversi gli anni in cui il centro di Meacci collabora con la scuola di equitazione che ne usa le attrezzature.

Insegnante è J. Attwood, inglese e cosmopolita, cortonese d'adozione: abita a Teverina. La sua vita è legata a quella del cavallo, sua travolgente passione, sogno e in un certo modo utopia. Ha lavorato molto nel fondo. Anche l'insegnamento è una sua passione. E' insegnante d'inglese, molto preparata, paziente e di grande metodo. Con questa scuola ha potuto unire le sue passioni: l'equitazione e l'insegnamento.

Sempre più appassionati di tutte le età si sono avvicinati al cavallo tramite il suo insegnamento, la sua competenza. Insegna come si tiene un cavallo (non solo saperlo montare). Lavora e insiste molto sulle basi cercando di farle assimilare il più possibile: unica vera strada per imparare veramente.

L'equitazione nel nostro comune ha avuto sempre molti appassionati e si sta espandendo sempre più. Ci sono centri, allevamenti e tanti amatori.

La storia dell'uomo e del cavallo ha origini lontanissime. Quasi epidermico l'attaccamento tra i bipedi più civilizzati e i quadrupedi più nobili: Alessandro e Bucefalo, Don Chisciotte e Ronzinante...

E' trascinante il senso di libertà e istantanea bellezza che quest'animale comunica agli occhi incantati di un bambino che si ferma dietro una steccinata e ne incontra lo sguardo... Una strana attrazione riempie quell'anima gentile ed esuberante, candida e scalmanata... fino a farlo sognare di saltargli sopra e poi via... oltre la steccinata, oltre la curva e ancora più in là... come se volasse spennato dal vento della fantasia... Pegaso e Perseo.

Albano Ricci

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI  
BERNASCONI

installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD

centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

## FRATTA BENE IN CAMPO MONTECCHIO PERDE IN CASA

Sono trascorsi quindici giorni dall'uscita del nostro giornale e le due squadre cortonesi che militano in seconda categoria nel girone N hanno disputato due gare: la Fratta ha perso fuori casa il 20 ottobre contro l'Alberoro in una partita che li ha visti a lungo tenere testa alla squadra di casa. Sono capitolati su rigore nel secondo tempo al

Montecchio gioca in casa contro il Pieve al Toppo, un incontro sulla carta facile vista la posizione di bassa classifica della squadra ospitata. A scusante della sconfitta per 2 a 1 non basta il nervosismo in campo per alcuni decisioni arbitrali infelici. La conclusione della partita con soli 9 giocatori in campo dice che occorrerà per il futuro più calma.

### SECONDA GIRONE N

SQUADRA	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
	P	G	V	N	P	V	N	P	F			
STIA	15	5	2			3			17	5	12	3
PRATOVECCHIO	12	5	3			1		1	9	2	7	0
TALLA	11	5	2	1		1	1		3	0	3	0
CESA	10	5	2	1		1		1	9	6	3	-1
E.G. POLICIANO '92	10	5	1	1	1	2			8	6	2	-1
FRATTA S.C.	10	5	3				1	1	4	4	2	-1
MONTECCHIO	7	5	2			1	1	1	6	5	1	-3
RASSINA	5	5	1	1	1		1	1	3	4	-1	-4
R.SOCANA B.PRAT.	5	5	1	1			1	2	1	3	-2	-3
MONTERCHIESE	5	5	1	1	1		1	1	2	5	-3	-4
ALBERORO	4	5	1		1			2	4	6	-2	-4
SPOIANO	4	5		1	1	1		2	2	4	-2	-4
PARTINA	4	5			2	1	1	1	5	8	-3	-4
PIEVE AL TOPPO	4	5			2	1		1	6	10	-4	-4
CHIUSI VERNA	4	5		1	1	1		2	6	13	-7	-4
RIGUTINO	1	5		1	1			3	0	6	-6	-6

#### Risultati

Giornata n. 5

Cesa-Alberoro	1-1
E.G. Policiano 92-Chiusi V.	3-2
<b>Fratta S.C.-Partina</b>	<b>1-0</b>
<b>Montecchio-Pieve al T.</b>	<b>1-2</b>
Monterchiese-Socana	1-0
Pratovecchio-Rigutino	1-0
Rassina-Stia	1-2
Talla-Spoiano	1-0

#### Prossimo turno

Giornata n. 6

Alberoro-Talla
Rigutino-Monterchiese
Chiusi Verna-Pratovecchio
Partina-Rassina
<b>Pieve al T.-Fratta S.C.</b>
R.Socana B.Prat.-Cesa
<b>Spoiano-Montecchio</b>
Stia-E.G.Policiano '92

15minuto; la seconda rete che ha sancito la definitiva sconfitta da 10 minuti dal termine. Diversa la partita di domenica 26 ottobre contro il Partina in casa. Con la vittoria per una rete a zero la Fratta ottiene una posizione in classifica di tutto rispetto.

Diversa la situazione del Montecchio che riesce a Rassina a pareggiare a reti inviolate una gara contro il R.Socana B.Prataglia. Una bella partita che non ha trovato né vinti né vincitori ma che ha lasciato il pubblico soddisfatto. Nella successiva del 26 ottobre il

## CORTONA-CAMUCIA: IL LAVORO DEL TECNICO CONCELLI STA DANDO BUONI FRUTTI

Campionato Eccellenza

Questa prima parte di campionato del Cortona-Camucia si sta svolgendo all'insegna del rendimento discontinuo.

In alcune gare la squadra riesce a ritrovarsi ed esprimere un buon giuoco in altre invece, specie dopo che si è trovata in svantaggio, difficilmente riesce a finalizzare la pur notevole mole di gioco espresso.

Il lavoro svolto dal tecnico Concelli sta cominciando a dare buoni frutti ma la squadra spesso accusa difficoltà realizzative e qualche ingenuità in difesa. Tutto sommato l'amalgama di gioco si sta trovando ma complici anche le avversarie affrontate, assai ben allestite e alcune delle quali davvero micidiali in contropiede ed a sfruttare tutte le occasioni che si presentano, in alcune partite la squadra pur lottando tenacemente ha dovuto lasciare i punti in palio agli avversari.

Ma veniamo alle ultime due partite che riassumono bene queste problematiche. Nella gara contro il Firenze Ovest gli Arancioni sono stati protagonisti di una bella partita affrontando apertamente, una compagine battagliaiera

e tenace nel ribattere colpo su colpo. Dopo un buon avvio degli ospiti partita saldamente nelle mani dei ragazzi di Colcelli che dopo aver seriamente impegnato il portiere dei fiorentini per più volte, lo facevano infine capitolare grazie all'insistente azione di Lattanzi, ben servito dalla fascia da Guerrini, con l'appoggio di Ciucarelli. Sul finire del primo tempo un'indecisione tra il portiere Santucci e il difensore Lo Basso permetteva agli ospiti di pareggiare: nello scontro rimaneva ferito anche il nostro portiere subito portato in ospedale. Nella ripresa, squadra concentrata e decisa con Caproni che alla fine realizzava con una bellissima segnatura il vantaggio: diagonale al volo e applausi al giocatore che sembra abbonato a segnare bellissimi

dovuto lottare ma poco ha potuto contro una compagine ostica, ben organizzata e capace di sfruttare al meglio tutte le occasioni.

Buone le trame di gioco delle due squadre ma il primo tempo finiva con il punteggio di 2 a 0 per i padroni di casa, micidiali anche nel gioco in contropiede. Buona la ripresa del Cortona - Camucia che però solo alla fine su rigore otteneva il goal della bandiera e dopo aver rischiato di subirne altri. Quindi prestazioni in crescendo di intesa e forma con buon gioco a centrocampo ma su cui il tecnico deve ancora lavorare per trovare ulteriori schemi di finalizzazione, in difesa occorre decisione.

La prossima partita si disputerà al Maestà del Sasso contro il Sansovino, un derby, staremo a vedere.

R. Fiorenzuoli

### ECCELLENZA B

#### Risultati

Giornata n. 6

Antella-Cerretese	0-0
Certaldo-N.S. Chiusi	0-0
Figline-San Gimign. U.	1-3
Firenze Ovest-Vaianese	1-2
Lanciotto C.-Poppi	0-0
Pontassieve-M.M.Subbiano	0-1
<b>S.Quirico d'O.-Cortona-Cam.</b>	<b>2-1</b>
Sansovino-Dante Ar.	0-0

#### Prossimo turno

Giornata n. 6

Cerretese-Lanciotto C.
<b>Cortona-Camucia-Sansovino</b>
Dante Ar.-Figline
M.M.Subbiano-S.Quirico d'O.
N.S. Chiusi-Antella
Poppi-Pontassieve
San Gimign. U.-Firenze Ovest
Vaianese-Certaldo

SQUADRA	IN CASA			FUORI			RETI			DR	MI	PE
	P	G	V	N	P	V	N	P	F			
S. QUIRICO D'O.	16	6	2	1		3			11	4	7	2
S. GIMIGNANO	16	6	2			3	1		10	3	7	3
VAIANESE	12	6	2			2		2	11	8	3	0
N.S. CHIUSI	10	6	2			1	1	1	7	5	1	-2
M.M. SUBBIANO	10	6	2	1		1			2	6	6	-2
CERTALDO	8	6	1	1	1	1	1	1	6	6	0	-3
POPPI	8	6	2			1		2	1	6	7	-1
SANSOVINO	8	6	2	1				1	2	4	5	-1
CERRETESE	7	6		2	1	1	2		7	5	2	-3
<b>CORTONA-CAMUCIA</b>	7	6	2			1		1	2	7	7	0
FIRENZE OVEST	7	6	1	1	1	1			2	8	8	0
FIGLINE	6	6	1	1	1			2	1	6	7	-1
ANTELLA	5	6	1	2	1				2	4	6	-2
LANCIOTTO C.	5	6	1	2	1				2	3	7	-4
DANTE AR.	3	6		2	1			1	2	1	6	-5
PONTASSIEVE	2	6				3		2	1	4	10	-6

goals. Squadra arancione che ha amministrato poi la partita, e ottenuto i tre punti in palio che gli hanno consentito di risalire la classifica. Ottime le prove di Guerrini, Caproni e Lattanzi.

Partita ben diversa invece quella in trasferta contro il San Quirico, capoclassifica del campionato. La squadra Arancione ha

EDILTER s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

### Pallavolo Cortonese

## EFFE 5: STREPITOSA A SCANDICCI

Inizio di campionato davvero scoppettante per la squadra di pallavolo Cortonese che nella gara di apertura può vantarsi di una prestigiosa vittoria fuori casa contro lo Scandicci. Primo set combattuto fino a metà con padroni di casa che alla fine tenevano duro e chiudevano 15 a 10.

Secondo set che ha a dir poco del sensazionale con un parziale di 11 a 1 per i fiorentini che dominavano in attacco e difendevano altrettanto bene. Poi il colpo di scena con Cuseri che tenta il coplaccio: inserisce il nuovo palleggiatore Tellini, tra l'altro giovanissimo, che cambia letteralmente il volto alla partita con variazioni di gioco imprevedibili, giocando molto al centro, tanto da portare la squadra sull'11 pari ed infine ad aggiudicarsi il set per 17 a 15.

Il terzo e quarto set sono stati poi dominati dagli atleti biancocelesti che hanno trovato sicurezza e schemi irresistibili orchestrati poi anche dal palleggiatore titolare Aglietti.

La prossima partita sarà contro il Prato in casa e vedremo se la buona prestazione sarà ripetuta: tra l'altro è molto difficile fare previsioni vista la scarsità di informazioni.

Un buon gruppo quello allenato da Cuseri che può puntare oltrechè sull'esperienza anche su dei giovani di sicuro talento. La squadra è in salute e lo si capisce anche dalle prestazioni di coppa (trofeo Bellesi ex coppa Toscana): tutte le partite vinte concedendo un solo set agli avversari.

Domenica 2 novembre le finali.

La Cortonese affronterà una delle qualificate in semifinale tra: Las 89 di Grosseto, lo Scandicci, e il Montelupo Fiorentino e quindi a seguire sempre nella giornata di domenica anche le finali tra le vincenti.

I nuovi acquisti stanno dando buone prove ed i giovani si stanno ben comportando, ma si sa il campionato è lungo e già la prova di sabato in campionato e quelle di coppa domenica dovrebbero fornire ulteriori informazioni e indicazioni su quanto si potrà chiedere a questa squadra.

Riccardo Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334

IL TEMPO È DENARO.  
SICURAMENTE  
CON NOI RISPARMIATE.

promozioni One Ad.



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona   
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia   
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana  
Viale Resistenza, 34/A - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509